

COPIA  
GRATUITA

*Una panoramica  
mozzafiato  
dalla "Big Bench"  
vista Mar Piccolo*

# LA PANCHINA DEL SOLE



**SPECIALE EDILIZIA**  
CANTIERI E CASE  
PER RINASCERE

**ECONOMIA**  
ORA SERVONO  
I "SÌ" PER RILANCIARE  
L'AREA ADRIATICA



Prefetto Bellantoni



**LA MARINA MILITARE**  
AL SERVIZIO  
DELLA SANITÀ

# SCEGLI L'EDILIZIA



ANCE | TARANTO



Invia il tuo  
CURRICULUM

[segreteria@formedilcpttaranto.com](mailto:segreteria@formedilcpttaranto.com)

[www.formedilcpttaranto.com](http://www.formedilcpttaranto.com)  
[www.cassaediletaranto.it](http://www.cassaediletaranto.it)



# sommario

**TARANTO**  
**scomparsa**  
 LA DECADENZA DI  
 TARANTO DESCRITTA  
 DA VICTOR DELPUECH  
 DE COMEIRAS  
 di Daniele PISANI  
 pagina 42



**4**  
**IL CONFLITTO** in Ucraina  
 «PREGHIAMO AFFINCHÉ  
 LA GUERRA SI FERMI»

**8**  
**STORIA** di Copertina  
 UNA PANORAMICA UNICA  
 E SPETTACOLARE  
 NELL'OASI CON VISTA  
 MAR PICCOLO

**14**  
**SANITÀ**  
 «L'IMPEGNO DI TUTTI  
 UNISCE IL PAESE»  
 di Leo SPALLUTO

**17**  
**ECONOMIA**  
 AL VIA LA CONSULTAZIONE  
 PRELIMINARE DI MERCATO

**18**  
**L'OPINIONE**  
 RIGENERAZIONE URBANA  
 L'ARMA IN PIÙ  
 di Giovanni BATTAFARANO

**21**  
**SPECIALE Edilizia**  
 IL PROGRAMMA  
 ECO-CASA

**24**  
 NI&CO GROUP MISSIONE  
 EFFICIENZA ENERGETICA

**26**  
 SOS MANODOPERA,  
 MATERIE PRIME  
 E CESSIONE CREDITI  
 di Leo SPALLUTO

**28**  
 CANTIERI MADE  
 IN PUGLIA

**31**  
 BONUS IDRICO 2022

**32**  
 PRIMA CASA:  
 C'È LA PROROGA

**33**  
 BONUS EDILIZI: LE NUOVE  
 REGOLE

**34**  
 BONUS FACCIATE FINO  
 A DICEMBRE

**36**  
 I BONUS EDILIZI CON  
 VISTO DI CONFORMITÀ

**37**  
**DITELO** all'Ortopedico  
 di Guido PETROCELLI

**38**  
**GIUSTIZIA**  
 ECCO LE QUINDICI  
 «TOGHE D'ORO»

**40**  
**SCUOLA**  
 «LA CICOGNA»  
 CAMBIA GESTIONE

**46**  
**SPECIALE** Montedoro

**47**  
**I LIBRI** della Settimana

**49**  
**SPETTACOLI**  
 IL FILM CHE ESPLORA  
 L'AUTISMO

**50**  
 TORNA «FILUMENA  
 MARTURANO»  
 Al Tatà di Taranto

**51**  
**A MODO MIO**  
 VITA DA CAPITANO, MARSILI  
 di Gianni SEBASTIO

**52-54**  
 CALCIO E BASKET

Le parole dell'Arcivescovo di Taranto, monsignor Filippo Santoro

# «PREGHIAMO AFFINCHÉ LA GUERRA SI FERMI»

Comitato per la Pace, Pd, Cgil, Cisl e Uil e Circolo Arci Gagarin subito in campo

**È** accaduto ciò che tutti speravano non accadesse mai. La Guerra è tornata in Europa, stavolta con l'attacco russo all'Ucraina.

Tutti, indistintamente, si augurano che possano esserci ancora spiragli di pace. A partire dall'Arcivescovo di Taranto, Mons. Filippo Santoro.

«Preghiamo perché questa guerra folle si possa fermare - ha detto - . Siamo ancora in tempo per chiedere veramente che la guerra si fermi. La guerra è sempre un disastro, è distruzione, è la sopraffazione delle persone. Invece si percorra la via del negoziato, del dialogo, dell'intesa tra i popoli, e che non ci sia da parte dell'Europa e degli altri popoli, inerzia. Si sappia dialogare e intervenire sulla strada della giustizia e della pace». Lo ha affermato, nell'omelia per i 30 anni del-

Monsignor Filippo Santoro



l'associazione di volontariato "Noi e Voi", riferendosi al conflitto scoppato in Ucraina. Intanto, di fronte alla preoccupante guerra appena scoppiata ai confini dell'Europa, sabato 26 Febbraio a partire dalle ore 11 il Comitato per la Pace di Taranto ha organizzato un presidio dinanzi alla Prefettura in via Anfiteatro, per ribadire che «la Pace è la sola via da percorrere per superare la crisi in Ucraina e risolvere il conflitto».

«Il rischio imminente - sostiene il Comitato - è quello che la situazione possa degenerare in un conflitto internazionale, a fronte del possibile intervento della Nato, che potrebbe coinvolgere la stessa Europa: è importante non restare indifferenti ed è necessario mobilitarsi ed impegnarsi insieme nella consapevolezza che

## L'INDIGNATO SPECIALE



# IBL Banca

RETE PARTNERS

**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS**

CHIAMATA GRATUITA  
**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

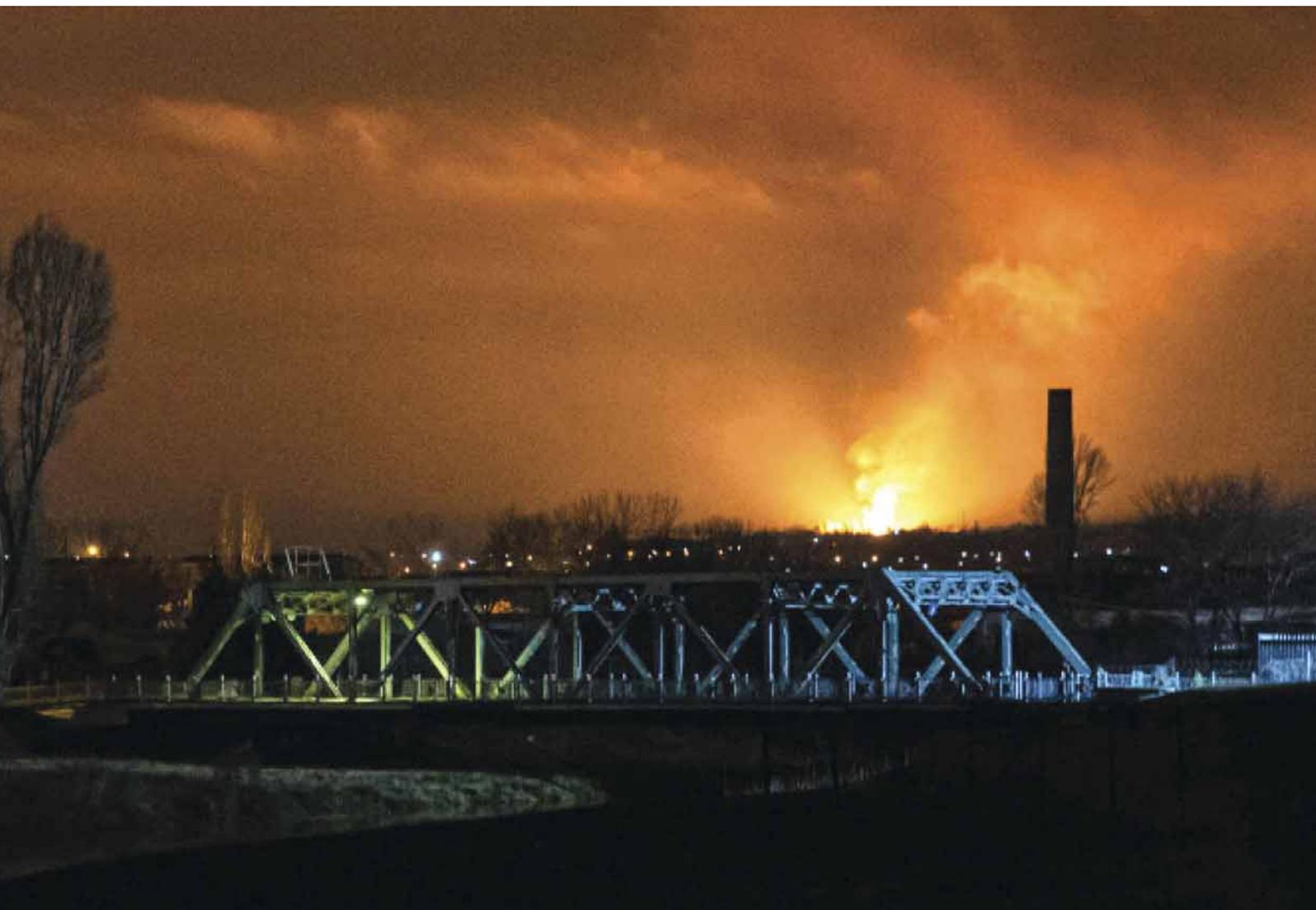
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Di fine di gestire in nome e per conto del cliente, il presente prodotto viene offerto unicamente a contrattazione esplicita della conclusione del contratto attraverso il canale "Intermediari Europei di Banca nel Credito al Consumatore" disponibili presso gli uffici agenti dell'agente in attività finanziaria. Nella sottosezione della rete partner, IBL Banca Rete Partners promette, nei confronti di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di carattere del credito per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prodotto con cessazione del credito è assicurato obbligatoriamente per legge da un'impresa assicurativa a garanzia del rischio vita ad esempio del Cliente in base all'articolo 14 del D.P.R. 100/1990. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel sottocredito di questo prodotto di credito al consumo presso la clientela - assicurazione scritta dal sottoscritto agente - opera in qualità di intermediario del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso struttura di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altre banche eroganti.

la Pace è l'unica speranza per il futuro dell'umanità. Chiederemo al Prefetto, quale rappresentante del Governo Italiano, di impegnarsi con chiarezza e forza a favore della distensione e della cooperazione, contro ogni intervento militare, per la riduzione delle spese militari e degli armamenti».

Cgil, Cisl e Uil Taranto, «in concomitanza con le iniziative indette nel Paese dalle confederazioni nazionali, a seguito della ripresa del conflitto armato nella regione del Donbass e dell'acuirsi della crisi internazionale tra Russia, Nato ed Unione Europea, aderiscono al presidio indetto a Taranto dal Comitato per la Pace ed invitano ad aderire tutto il mondo del lavoro». Le tre sigle sindacali aggiungono: "Il sindacalismo confederale italiano, nel confermare i propri principi valoriali, di democrazia,



di libertà e di pluralismo, intende ancora una volta riaffermare il rifiuto della guerra, la richiesta di impegno del Governo italiano e dell'Europa per una de-escalation che tutte le parti in causa devono garantire, l'assunzione della neutralità attiva per



## Presentazione del volume di Furio Biagini "Concedi la Pace" al Crac Puglia

# LA GUERRA NEL PENSIERO EBRAICO

Avrà luogo a Taranto negli spazi del CRAC Puglia (ex Convento dei Padri Olivetani, sec. XIII, Corso Vittorio Emanuele II n. 17), il 3 marzo alle 18, la presentazione del libro "Concedi la Pace", La guerra nel pensiero ebraico dalla Torah al sionismo (L'Ornitorinco Edizioni) di Furio Biagini, docente di Storia dell'Ebraismo presso Unisalento. Modererà l'incontro l'avvocato Annalisa Adamo, già assessore agli Affari Generali, Ambiente e Legalità del Comune di Taranto e presidente di "#Ante Litteram".

Il tema della guerra, come ricorda il rabbino Riccardo di Segni, "è presente nella Bibbia ebraica dall'inizio alla fine, dalla storia di Caino alle guerre che devono porre fine al regno di Babilonia, raccontate nel libro di Daniele, a tutte le visioni sulle guerre che ci saranno nel corso della storia. [...] Nella storia ebraica la guerra è una costante, ma la caratteristica delle

varie guerre cambia notevolmente secondo le varie epoche."

Per questi motivi, quando si esamina la posizione della tradizione ebraica riguardo alla violenza, alla guerra e di conseguenza alla pace, è necessario riferirsi principalmente alla Torah, il Pentateuco, interpretata dal Talmud e commentata dai rabbini nel corso dei secoli. La ricerca di Furio Biagini parte dunque dai testi della tradizione, la Bibbia ebraica, il Talmud e le interpretazioni rabbiniche medievali, il pensiero di Maimonide per pervenire alla elaborazione moderna, con particolare riferimento agli scritti dei maggiori rappresentanti del sionismo.

L'incontro sarà introdotto da Giulio De Mitri, presidente del comitato scientifico del CRAC Puglia della Fondazione Rocco Spani Onlus. Interverranno Carmine Carlucci e Anna Maria La Neve, presidente e vice presidente del Comitato per la Qualità della Vita.

rilanciare l'azione diplomatica e la costruzione di sicurezza condivisa all'interno dell'Europa intera».

Anche il Partito Democratico di terra jonica aderisce alla manifestazione. «L'Italia condanni senza ambiguità l'attacco all'Ucraina - scrivono i Dem -: partiamo dalle parole del segretario Letta sugli ultimi sviluppi della guerra Russia-Ucraina, per stigmatizzare la decisione di attaccare l'Ucraina assunta nelle ultime ore da Putin. Disapprovando del tutto tale scelta, nella convinzione di dover percorrere sempre la strada del dialogo, anche acceso, e di dover in ogni caso evitare il conflitto, la Fe-

derazione provinciale del Partito Democratico aderisce alla manifestazione organizzata dal Comitato per la Pace Taranto. Abbiamo ben presente il contenuto dell'art. 11 della Costituzione Italiana, soprattutto laddove recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali", e per questo auspichiamo sempre che l'intervento del nostro Paese possa unicamente essere mirato alla pace e alla cooperazione tra i popoli».

Piena adesione anche del Circolo Arci Gagarin.

# Cantine Palmieri

dal 2013

TARANTO

TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

# UNA PANORAMICA UNICA E SPETTACOLARE NELL'OASI CON VISTA MAR PICCOLO

La Big Bench anche a Taranto, su iniziativa dell'associazione B&B Taranto Terra di Sparta e del Relais Histò



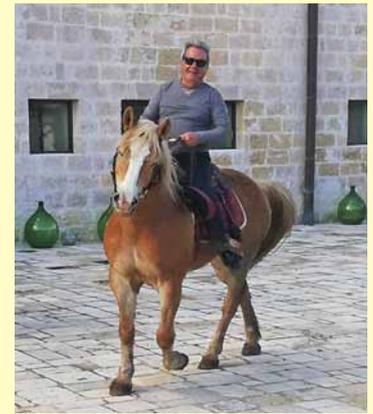
“ LO SCOPO – AFFERMA ANGELO LOCAPO – È DI VALORIZZARE UNO DEI LUOGHI PIÙ SUGGESTIVI, A RIDOSSO DEI BATTENDIERI ”

## GIOVANNI COLOMBA, IL "CAPITANO" INNAMORATO DI QUESTA TERRA

Anche questa idea, e non è la prima, ha il timbro e la passione di Giovanni Colomba, Capitano d'industria che, ormai da anni, dopo aver messo su uno dei Relais più stellati nel mondo, l'Histò, "custodisce", è il caso di dire, una vasta area prospiciente il Mar Piccolo. Lo si vede circolare all'alba lungo e attorno alla Circummarpiccolo, come una sentinella. Pulizie quotidiane, alberi fiori e piante, cavalli e tanto altro ancora in luoghi incantevoli.

L'idea di installare la panchina gigante tra il Relais Histò, l'Oasi Palude La Vela e il convento dei Battendieri ha subito trovato la sua approvazione e il suo sostegno. Un'idea che

sta facendo già il giro del mondo sui social, e già questo è un successo per la Puglia e per Taranto. Un successo che si sta concretizzando anche con l'arrivo, sulle rive dello Jonio, di visitatori e turisti che conosceranno questi luoghi incantevoli e che porteranno benefici economici per le attività commerciali: alberghi, bed and breakfas, ristoranti, etc. Sì, Taranto non è solo fumi e ciminiere, anzi. "Se ognuno di noi, cittadini, enti, istituzioni, associazioni facessero solo il loro dovere, questa meravigliosa terra baciata dal sole e dal mare diventerebbe la vera ricchezza", afferma Giovanni Colomba, vero e proprio "ambasciatore" di Taranto nel mondo.



**T**aranto ha la sua Big Bench. La panchina gigante - la numero 194 al mondo - è stata voluta e realizzata dall'associazione B&B Taranto Terra di Sparta in collaborazione con il Relais Histò e collocata in uno dei luoghi più belli della città bimare: la Circummarpiccolo, nell'area a ridosso dell'Oasi dei Battendieri.

I luoghi suggestivi a Taranto sono tanti ma è stata scelta la zona a ridosso dell'Oasi dei Battendieri perché è un luogo che racchiude tutte le bellezze che la natura può donare con i colori che si fondono come sulla tela di un pittore. Angelo Locapo, presidente dell'associazione B&B Taranto Terra di Sparta spiega che l'Oasi dei Battendieri racchiude in un tutt'uno il verde della campagna, l'azzurro del mare ed il rosso dei tramonti. Un luogo ameno dove ci si può immergere nella natura. Arancio come il tramonto e giallo come l'oro sono i colori scelti per dipingere la struttura in ferro e legno della panchina numero 194 che entra a far parte di un circuito internazionale. Sono già numerosi i cosiddetti 'panchinisti' che attraversando l'Europa,

fanno tappa laddove ci sono le grandi panchine colorate.

«Non è stato facile posizionare la Big Bench sulle alture che circondano il secondo seno del mar Piccolo» ammette Locapo. Lo scopo è valorizzare uno dei luoghi più suggestivi di Taranto, un luogo tutto da scoprire. Prima di giungere alla

installazione c'è stato un lavoro impegnativo, sono state seguite scrupolosamente le indicazioni dei ideatori del progetto. Tutte le 194 panchine hanno uguali dimensioni, peso e materiali, alta due metri e dieci centimetri, larga quattro metri e brevettata. Comodamente seduti si possono vedere in lontananza i palazzi della

Angelo Locapo



**Info Associazione B&B Taranto Terra di Sparta**

**333.1572496**

## SEDESI, GUARDARE E SENTIRSI COME UN BAMBINO

**È** sempre entusiasmante vedere un'idea nuova mettere le ali e volare in alto per scoprire nuove persone, nuovi approcci alla vita e nuovi modi di vedere cose già familiari.

Così è accaduto per la Panchina Gigante. Tutto è iniziato come un progetto tra amici e vicini di casa, e adesso sta conquistando il cuore e la passione di molte persone, che difficilmente avrebbero immaginato di guardare un giorno le montagne e i vigneti italiani seduti su un pezzo di arredamento da esterni fuori scala.

Qui è la bellezza di questo tipo di design. Oggetti che divengono iconici non soltanto perché sono stati spinti da un meccanismo di marketing, ma perché l'idea intrinseca era così seducente e così facilmente realizzabile che ha creato da sola le condizioni naturali per la propria duplicazione e diffusione.

Le Panchine Giganti sono spesso conosciute per immagini, ma una volta che ci si siede su una di esse e si prova la sensazione di godersi la vista come se "si fosse di nuovo bambini", si vive un'esperienza intensa, da condividere con gli altri. Le panchine sono fatte per rilassarsi, a differenza di una sedia o di una poltrona sono larghe abbastanza da accogliere uno o più amici. Sedersi su una panchina è un gesto sociale piacevole, e fare buon uso di tutta l'energia positiva che le Panchine Giganti emanano è la visione alla base del BIG BENCH COMMUNITY PROJECT.

L'idea positiva delle Panchine Giganti ha ormai varcato i pacifici confini del Piemonte! Come la nostra BIG RED BENCH #1



*Chris Bangle, ideatore della panchina gigante*

ha ispirato gli appassionati a costruirne altre, alcuni visitatori provenienti da lontano hanno portato con sé un ricordo così forte delle panchine, da indurli a riprenderne il concetto nelle loro terre. Magari un giorno vedremo una "Panchina della Pace" in un'area veramente travagliata del mondo, dove la possibilità di sedersi, guardare le cose da una prospettiva più fresca, e sentirsi di nuovo come un bambino, è disperatamente necessaria.

*Chris Bangle - Clavesana, 2014*

 An advertisement for 'Antica Apicoltura Dimauro'. It features a cartoon bee with a yellow and black striped body, blue wings, and a smiling face, sitting on a large blue flower. The background is a soft-focus green field with various flowers. The text 'ANTICA APICOLTURA DIMAURO' is written in large, bold, red letters. At the bottom, the address and phone number are listed in black text.
 

**ANTICA  
APICOLTURA  
DIMAURO**

**VIA S. ROCCO PALATA, 129, 74016 MASSAFRA (TARANTO)  
TELEFONO: 389 518 3848**



itineranti. L'ideatore delle panchine giganti è Chris Bangle, fondatore anche del progetto che sta riscuotendo sempre più consensi, che ha pensato ad una struttura che ricordi le panchine dei parchi pubblici ma molto più grande e che faccia tornare tutti un po' bambini. Una panchina dopo l'altra e nasce così la

città, il Ponte Punta Penna, la Palude la Vela, l'oasi del WWF dove è possibile ammirare gli aironi cinerini ed i fenicotteri rosa, le imbarcazioni e le coltivazioni di mitili, l'antico Convento dei Battendieri del 1597. Una scommessa vinta insomma e una meta che entra a pieno titolo a far parte del percorso battuto dai panchinisti



Big Bench Community Project. Le panchine possono essere realizzate solo da privati ed associazioni no profit ecco che l'associazione B&B Taranto Terra di Sparta ha colto l'occasione per offrire ai turisti che vengono a Taranto di fare tappa alla Circummarpiccolo.

## NEL 2010 LA PRIMA INSTALLAZIONE

La prima Grande Panchina con questo particolare disegno è stata realizzata nel 2010 da Chris Bangle sul terreno della Borgata a Clavesana (provincia di Cuneo), sua residenza e studio, come installazione affacciata sul paesaggio e accessibile ai visitatori. L'idea delle panchine fuori scala non è inedita, ma lo è il contesto. Il cambio di prospettiva dato dalle dimensioni della panchina fa sentire chi vi siede come un bambino, capace di meravigliarsi della bellezza del paesaggio con uno sguardo nuovo. La panchina è divenuta in poco più di un anno un'attrazione per i visitatori della zona. Chris Bangle: «È una grande lezione nell'utilizzo dell'innovazione contestuale. Siamo così ossessionati dallo sco-



prire cose sempre nuove che spesso ci neghiamo l'interessante esperienza di sperimentare cose ben conosciute ma in un contesto diverso».

Nel corso degli ultimi anni, altre panchine ufficiali sono state costruite in zone vicine e fuori dal Piemonte, senza fondi pubblici, solo grazie a sponsor privati. Chris Bangle ha fornito gratuitamente disegni e indicazioni ai costruttori delle panchine, chiedendo come unica condizione che fossero poste in un punto panoramico, su un terreno accessibile al pubblico e che rispettassero lo spirito social con cui era nata la prima: non un'installazione privata, ma parte di un'esperienza collettiva che tutti possono condividere e sperimentare venendo in queste zone.

# Il M5S lancia il contratto dei cittadini e l'alleanza progressista

Il sen. Mario Turco, vice presidente nazionale, fa il punto in vista delle amministrative di Taranto

**I**l Movimento 5 Stelle ha definito il percorso propedeutico alla realizzazione di un fronte progressista che unisca i pentastellati e le forze di centrosinistra in vista delle prossime elezioni amministrative a Taranto. Obiettivo principale del M5S – dichiarato dal sen. Mario Turco, vicepresidente nazionale del Movimento – è contribuire a migliorare il livello della classe dirigente.

«Riteniamo non più rinviabile la necessità di avere amministratori in grado di risolvere i problemi dei cittadini e del territorio. Per garantire questo sosteniamo come punto fondamentale il rispetto del codice etico, perché noi crediamo nell'etica pubblica e nella tutela dei beni comuni – spiega il Senatore Turco –. Importante è poi garantire ai cittadini un governo stabile e coeso capace di governare con continuità per incidere sulle necessità e cogliere le possibili opportunità».

Ed ancora: «A livello programmatico, la tutela dell'ambiente e della salute sono priorità insite nell'azione stessa del Movimento 5 Stelle che tra ha i suoi valori fondanti della sua "Carta dei Valori" la transizione ecologica. Sul tema, nel Milleproroghe ci siamo opposti per primi e fortemente allo spostamento dei 575 milioni dalle bonifiche al ciclo produttivo. Una misura scempio sostenuta e approvata in parlamento da alcune forze politiche del centrodestra. A difesa della tutela e della salute, poi, chiederemo ai nostri alleati di sottoscrivere e sostenere la nostra proposta di legge sulla "Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAS)", quale strumento di valutazione preventiva degli impatti che gli inquinanti hanno sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Sul piano del rilancio dell'economia e della qua-

lità della vita sociale e culturale, proporremo di dare continuità al progetto di riconversione economica, sociale e culturale avviato con il " Cantiere Taranto " e promosso nel corso del governo Conte II».

«Al fine di salvaguardare i cittadini e sostenere il raggiungimento dei nostri obiettivi politici sul territorio – prosegue

«Cerchiamo di costruire un programma comune con il centrosinistra e Rinaldo Melucci»

Mario Turco





il Sen. Turco – il MoVimento 5 Stelle convocherà un tavolo di lavoro prodromico alla sottoscrizione del “Contratto dei Cittadini”, dove abbiamo ritenuto di invitare l’esponente di vertice del centrosinistra, Rinaldo Melucci, per cercare di costruire insieme un programma di prospettiva e integrato, dove cercheremo di portare avanti e realizzare i progetti del “Cantiere Taranto” già finanziati nel corso del governo Conte II, come ad esempio l’inseadimento del Gruppo Ferretti e la Scuola di Medicina, integrandoli con quelli proposti in Ecosistema Taranto dalla precedente amministrazione comunale».

«Cercheremo, inoltre, la convergenza

su altri temi cari al MoVimento 5 Stelle e imprescindibili, tra cui il miglioramento della qualità della vita, le politiche giovanili con il consolidamento dell’Università, del rilancio della formazione tecnico-professionale e della ricerca con la costituzione della fondazione “Archita”, nonché la riqualificazione urbana, la trasparenza amministrativa e la capacità di autonomia progettuale e d’investimento pubblico-privato – aggiunge il parlamentare jonico -. In questo quadro programmatico e per rendere sostenibile la riconversione del territorio, centrale è anche la tutela del tessuto economico produttivo

locale, dove cercheremo di introdurre misure di sostegno per le imprese giovanili, innovative e femminili. Infine, proporremo un grande piano casa per le famiglie che vivono in difficoltà e per le nuove coppie di giovani».

Riguardo alla formazione della lista Cinque Stelle: «Sarà forte e di qualità. Soprattutto, competente e professionale. Continueremo il processo di rinnovamento del Movimento anche sui territori dove saremo disponibili a interloquire con la società civile, imprenditoriale e lavorativa». Siamo una forza attiva e innovativa nel panorama nazionale e vorremmo esserlo anche a Taranto».

# BUONOCUNTO s.r.l.s.

## DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA  
 SANIFICAZIONE AMBIENTALE  
 SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI  
 DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE  
 MANUTENZIONE IMPRESE  
 VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA  
 MANUTENZIONE DEL VERDE  
 SMALTIMENTO RIFIUTI  
 FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO  
 FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA  
 Questo è ciò che ci contraddistingue



**BUONOCUNTO**  
**BUONOCUNTO**  
 SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

✉ [buonocuntosrls@libero.it](mailto:buonocuntosrls@libero.it) **f** @buonokuntosrls

IL C.V. Mendicini, Coordinatore Sanitario del Comando Marittimo Sud, racconta il sostegno prestato dalla Marina Militare alla Asl nelle varie fasi del Covid

# «L'IMPEGNO DI TUTTI UNISCE IL PAESE»

«Se vi saranno ulteriori necessità, continueremo a mettere a disposizione i nostri posti letto. La collaborazione con l'Azienda Sanitaria si intensificherà»

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

**D**alla parte della gente. Sempre. L'Ospedale Militare di Taranto ha prestato un supporto fondamentale nella lotta al Covid, con posti letto e professionalità mediche di alto livello messe a disposizione della sanità pubblica. Anche nei giorni più difficili della crisi pandemica.

Ma la collaborazione tra la Marina Militare e l'Asl Taranto sarà ulteriormente consolidata e rafforzata con nuovi accordi, come auspicato dal nuovo direttore generale dell'azienda sanitaria Gregorio Colacicco, nella sua conferenza d'insediamento.

Massima è la disponibilità della forza armata, come sottolinea a "lo Jonio" il Capitano di Vascello Salvatore Mendicini, Coordinatore Sanitario del Comando Marittimo Sud e Ufficiale Coordinatore Regionale della Puglia per il Covid.

**L'opera della sanità "con le stелlette" dell'Ospedale Militare di Taranto non ha mai avuto sosta nel periodo del Covid e in tutte le fasi della malattia.**

«Il nostro intervento si è articolato in tre fasi: nella fase diagnostica con l'introduzione dei drive through nel 2020, ben tredici in Puglia di cui due in provincia di Taranto, in concorso con le Asl per incrementare il numero dei tamponi e dare un grosso contributo all'attività diagnostica.



Salvatore Mendicini

Poi c'è stato il momento terapeutico, la cura: il reparto Covid di Taranto si è inserito nell'ambito dell'offerta regionale; abbiamo trattato 210 persone nel nostro Ospedale Militare. Infine c'è il momento della profilassi, quello in auge attualmente, con la somministrazione delle vaccinazioni nell'hub Arsenale, nostra punta di diamante se si pensa ai numeri: abbiamo vaccinato 190.000 persone all'interno della struttura. Il nostro team, inoltre, è intervenuto nel palazzetto dello sport di Massafra in supporto alla Asl, per i vaccini del versante tarantino orientale.

I tre momenti sono stati affrontati con grande determinazione e competenza dalle donne e dagli uomini della Marina Militare, in veste di medici e infermieri. Mi piace anche sottolineare l'importanza del lavoro svolto dal personale logistico e amministrativo che hanno completato il nostro contributo alle Asl territoriali.

**Contributo che si è visto con i posti letto garantiti alla Asl per il Covid, con un reparto avanzato.**

«Abbiamo garantito i posti letto necessari alla Asl. Per fortuna in questa fase della curva epidemiologica la pressione



sull'Ospedale Militare è fortemente diminuita, il numero dei casi continua a calare. Per il momento terapeutico è doveroso ricordare il contributo che la Marina ha prestato presso il Posto Medico Avanzato di Barletta, che ha consentito di trattare 240 persone nel locale ospedale da campo, allestito in pochissimo tempo, che ha contribuito ad allentare il peso sulla struttura nel momento emergenziale».

**Il rapporto di collaborazione con la Asl Taranto proseguirà anche dopo la fase pandemica.**

«Il nostro legame con la Asl è molto forte, lo era già prima del Covid, con una serie di scambi di beni e di servizi. Pensiamo all'attività in convenzione per le visite neurologiche, odontoiatriche, la radiologia tradizionale. Parliamo anche dell'attività formativa, con l'accordo stipu-

lato tra il nostro ispettorato di Sanità e la Asl: i nostri giovani medici e infermieri hanno come punto di riferimento il SS. Annunziata di Taranto dove portano la loro disponibilità, competenza, professionalità e in cambio ricevono aggiornamento professionale. Sono stato presente all'insediamento del nuovo direttore generale della Asl, Gregorio Colacicco, simboleggia l'unione molto forte con l'azienda sanita-



Ristorante  
tipico con  
pizzeria  
della  
tradizione  
tarantina



Viale Magna Grecia 94, Taranto

Per i vostri ordini e prenotazioni chiamateci ai numeri: 335 661 0010 • 099 735 1766

[www.facebook.com/frankyexperienteta](http://www.facebook.com/frankyexperienteta)



# AL VIA LA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

FRANCAVILLA FONTANA

Per il Centro di carico intermodale di contrada Tiberio



*A sinistra: il centro intermodale.  
Sopra: il sindaco,  
Antonello Denuzzo*

L'amministrazione comunale ha avviato la consultazione preliminare di mercato per la locazione del Centro di carico intermodale di contrada Tiberio a Francavilla Fontana.

«Il nostro obiettivo – spiega il sindaco Antonello Denuzzo – è dare un presente e un futuro certo ad una struttura che è costata più di 8 milioni di euro senza aver prodotto alcun beneficio per la collettività. Oggi ci rivolgiamo al mercato per conoscere gli orientamenti dei privati per il rilancio di questo immobile che può avere un ruolo strategico nella ZES Jonica con delle ricadute importanti in termini occupazionali».

Il Centro di Carico Intermodale e di Servizi Commerciali e reali si estende su una superficie di 12 ettari con un piazzale esterno per la sosta degli automezzi di 400 mq. La struttura originaria si sviluppa in 5 capannoni di circa 2.000 mq e un edificio per uffici di 3000 mq.

Recentemente l'area è stata dotata di un impianto di videosorveglianza ad alta risoluzione con un sistema di lettura e riconoscimento delle targhe dei veicoli collegato direttamente con la centrale operativa della Polizia di Stato di Napoli. Questo intervento, che consentirà di contrastare gli episodi di vandalismo e di abbandono indiscriminato dei rifiuti, è stato concordato tra l'Amministrazione Comunale e l'ASI di Brindisi nell'ambito del fi-

nanziamento PON Legalità.

«La pandemia e le tensioni internazionali stanno cambiando rapidamente lo scenario economico generale. Mai come in questa fase – prosegue l'Assessore all'Urbanistica Nicola Lonoce – è importante ascoltare gli imprenditori e comprendere cosa può diventare l'intermodale. Appare evidente che in questo momento ci sono tutte le condizioni ideali per il lancio di questa struttura sia per il rinnovo del contesto normativo della zona PIP sia per l'avvio della ZES Jonica che consentirà agli investitori di beneficiare di agevolazioni irripetibili».

Il punto di partenza dell'indagine di mercato è 180 mila euro – il valore annuo del canone della struttura calcolato dagli uffici comunali – con possibilità di scorporo dei costi per la riconversione e il ripristino degli edifici.

Le imprese interessate avranno tempo sino al prossimo 15 marzo per effettuare sopralluoghi ed indicare migliorie alle condizioni contrattuali avanzate dai tecnici comunali.

I suggerimenti saranno valutati e potranno fornire spunti per il vero e proprio bando per la locazione dell'immobile che sarà pubblicato nei prossimi mesi.

L'avviso è consultabile sul sito internet istituzionale. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 0831 820341.

Occupazione: 30mila assunzioni nel 2021, ma il dato può e deve migliorare con una Taranto a misura d'uomo

# RIGENERAZIONE URBANA

## l'arma in più



di GIOVANNI BATTAFARANO

**T**rentamila assunzioni nel 2021 nella provincia di Taranto. È il dato emerso nei giorni scorsi con la pubblicazione del Bollettino annuale Excelsior curato da Unioncamere e ANPAL. I due terzi delle nuove assunzioni sono state a tempo determinato, secondo una tendenza prevalente negli ultimi anni a livello nazionale. I settori che hanno maggiormente beneficiato delle assunzioni sono stati il turismo e il commercio. Scarsa richiesta di tecnici superiori (1%) e di laureati (12%).

Registrare una crescita dell'occupazione in ogni caso è una notizia positiva. Spetta alle Istituzioni a vario livello e agli attori economici e sociali lavorare, affinché nel corso del 2022 si possa migliorare il dato, in relazione all'aumento del numero degli occupati, alla crescita dei contratti stabili e del numero di lavoratori qualificati.



Senza addentrarmi in un esame dei vari comparti produttivi, che richiederebbe ampio spazio, vorrei concentrarmi sul contributo che la "risorsa città" può apportare alla crescita dell'occupazione. Poiché in primavera si voterà per il Comune di Taranto, oltre che per importanti comuni della provincia, penso che questo tema sarà al centro del confronto

elettorale.

La città odierna di per sé è fattore di crescita dell'economia e dell'occupazione, specie se adotta efficaci strategie di rigenerazione urbana. Rigenerazione urbana significa, tra l'altro, recuperare aree dismesse o degradate o immobili inutilizzati per ricavarne nuovi contenitori per l'istruzione elementare media e univer-

sitaria; riconvertire palazzi storici del Borgo Antico per creare musei, centri sociali e culturali, alloggi per studenti, laboratori per start up e l'innovazione digitale e sociale.

A mio parere la rigenerazione urbana deve basarsi su due motori : il Centro storico e le periferie. Lo sviluppo urbanistico di Taranto negli ultimi sessant'anni ha determinato il rischio di isolamento di quartieri periferici come i Tamburi, Paolo VI, la Salinella , Talsano. La piena integrazione di questi quartieri nel tessuto cittadino è essa stessa fattore di sviluppo e di crescita di posti di lavoro, nei settori dell'artigianato, del commercio , dei servizi sociali, nelle attività culturali e del tempo libero. In questo campo, il Comune di Taranto parte già con una buona base progettuale e di realizzazioni effettuate. Si pensi ai palazzi Carducci, Troilo, palazzo di Vico Novelune,



Casa Paisiello nella Città vecchia; alla Foresta urbana e al Lungomare terrazzato ai Tamburi, alla Cittadella

della Giustizia a Paolo VI; ai nuovi impianti sportivi in fase di realizzazione alla Salinella, a Talsano, a Paolo VI, alla "green belt" che circonda l'insieme della città, con la piantumazione di un milione di nuovi alberi nell'arco di dieci anni.

Questi interventi, oltre a migliorare la qualità della vita e a creare sviluppo e occupazione, potranno contribuire a forgiare una nuova identità della città. Non più una città industriale scontenta di esserlo, ma una città della cultura, dei servizi, del turismo. Dal grigio degli scarichi delle ciminiere industriali al verde della cintura urbana e all'azzurro del mare. La ormai imminente campagna elettorale potrà approfondire in che modo la politica, la buona politica, può governare la transizione, guardando anzitutto al benessere dei tarantini e alla salvaguardia del territorio.

**Connected to the World**



Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti  
Tel: 099.7791774 - [www.britishtaranto.it](http://www.britishtaranto.it)



**CAMBRIDGE ENGLISH**  
Language Assessment  
Authorised Centre

L'onorevole Mauro D'attis: «Bene il dialogo. Basta politica del 'no' a prescindere»

# «Serve coraggio per cogliere opportunità»

*Qui di seguito una dichiarazione del commissario regionale di Forza Italia, on Mauro D'Attis, a margine dell'incontro organizzato dal prefetto di Brindisi, Caterina Bellantoni, sulla crisi socio-economica del territorio*

«**N**on c'è tempo per lagnarsi: occorre essere intraprendenti e smetterla con la politica dei 'no'. Da un lato, i Comuni non devono perdere l'occasione offerta dai bandi finanziati con i fondi del Pnrr: grazie al Ministero del Sud ci sono anche le risorse per preparare i progetti e i concorsi di idee. Dall'altro lato, occorre incentivare gli investimenti, anche delle grandi società nazionali e internazionali. Brindisi deve riproiettarsi nel mondo e deve aprirsi agli investimenti industriali di nuova generazione come quelli del gas, della nuova chimica, della energia non da fossile.

Le opere portuali vanno sbloccate e non ci sono ragioni per ostacolarle, considerando che siamo riusciti a farle finanziare dal PNRR e dal fondo complementare. Vanno eliminati i 'no', sostituendoli con i 'sì'. Brindisi e il suo porto sono fondamentalmente basati sull'industria e deve rimanere la priorità.

Con il CIS, appena avviato dal Ministro Carfagna, potremo dare una scossa al settore turistico-ricettivo con l'aiuto dei Comuni e della Regione che devono adeguare gli strumenti urbanistici alle nuove esigenze. È nota la mia posizione favorevole rispetto agli investimenti che si propongono per Brindisi: Edison, Enel con la nuova autorizzazione, l'idrogeno



applicato e non solo diffuso nella rete, la zona franca. È corretto che ci sia dialogo, senza demonizzare le posizioni altrui. La crisi va combattuta anche con gli strumenti degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro: per i primi, presto incontrerò, con il Sindaco di Brindisi, il Ministro del Lavoro Orlando. Ma la crisi si combatte anche con interventi nazionali a supporto delle politiche industriali, proprio come chiesto da Confindustria e dalle altre associazioni datoriali.

Per questo nelle prossime settimane avremo un incontro a Brindisi con il Vice Ministro allo Sviluppo economico Pichetto-Fratin: un momento di confronto che ho deciso di organizzare e promuovere perché serve impulso a tutti i livelli istituzionali. Insomma, io sono per il 'sì', perché la politica dei 'no' non ha mai costruito niente e sono pronto a collaborare su questa linea d'onda con gli altri interlocutori del tavolo convocato dal prefetto, che ringrazio per l'iniziativa».

# IL PROGRAMMA ECO-CASA



Dopo la bocciatura da parte del governo del Piano proposto dalla Regione Puglia si corre ai ripari. Depositata una proposta di legge dai consiglieri regionali Amati, Caracciolo, Bruno e Tutolo

**L**a Regione Puglia deve correre ai ripari per evitare ripercussioni negative a tutto il comparto dell'edilizia: alle imprese, alle famiglie e a quanti vivono e ruotano attorno a questo mondo. Il riferimento è al recente provvedimento del Consiglio dei Ministri, che ha impugnato la Legge Regionale 38 del 30 novembre 2021 che ha prorogato fino alla fine del 2022 la possibilità di ampliare le volumetrie degli edifici.

Secondo Palazzo Chigi, "talune disposi-

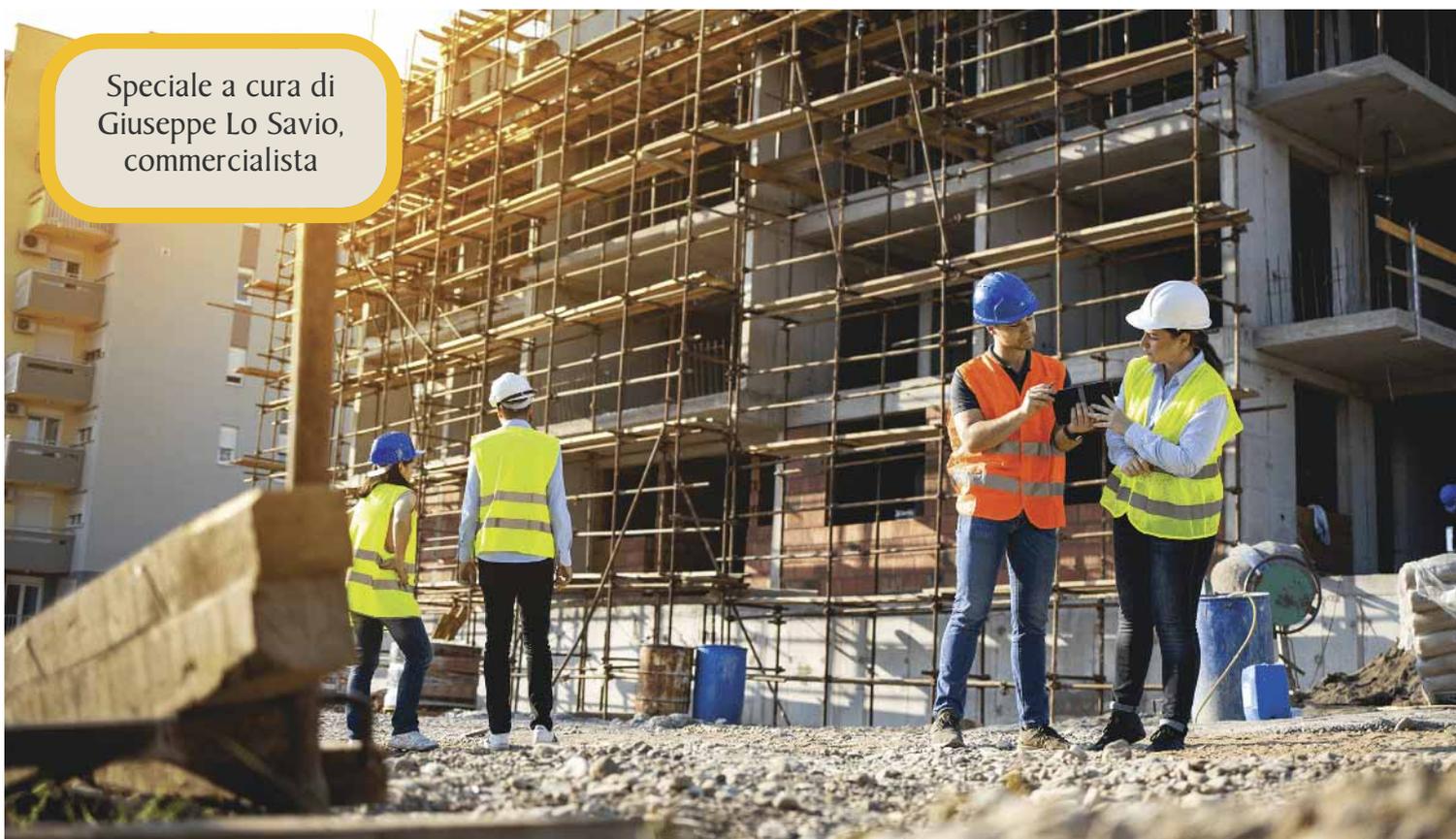
zioni in materia di tutela del paesaggio, ponendosi in contrasto con la normativa statale ed europea, violano gli articoli 3, 9, 97, 117, primo comma, secondo comma, lett. s), e terzo comma della Costituzione, nonché il principio di leale collaborazione".

Come uscirne fuori. A provarci sono il presidente della Commissione Bilancio e Programmazione Fabiano Amati, promotore e primo firmatario della proposta di legge "Programma eco-casa di riqualificazione, rigenerazione e riutilizzo del patri-

monio edilizio esistente". sottoscritta anche dai consiglieri regionali Filippo Caracciolo, Maurizio Bruno e Antonio Tutolo.

«Abbiamo depositato oggi una proposta di legge per rendere strutturale il Piano casa: si chiama Programma eco-casa e prende ampliamenti fino al 20 per cento e demolizioni-ricostruzioni fino al 35 per cento del patrimonio immobiliare esistente. Il deposito della proposta di legge serve anche per stimolare il Governo regionale a fare la sua proposta ulteriormente miglio-

Speciale a cura di  
Giuseppe Lo Savio,  
commercialista





rativa e più efficace rispetto alla nostra e a farlo nel più breve tempo possibile: altrimenti il Consiglio regionale avrà un testo da esaminare e portare in aula per risolvere una volta per tutte i problemi che ci propongono le continue impugnazioni ideologiche del Governo nazionale.

«La proposta di legge introduce nell'ordinamento regionale il 'Programma eco-casa'; un programma strutturale e non a termine di riqualificazione, rigenerazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, in grado di raccogliere e superare il 'vecchio' Piano casa, eliminando però le incertezze normative generate dalla necessità di continue proroghe e adagiato sulla vigente disciplina normativa statale e regionale.

Le finalità del 'Programma eco-casa' sono contenute nella riqualificazione, rifunzionalizzazione e riuso del patrimonio edilizio esistente in aree dotate di opere di urbanizzazione primaria.

Tali finalità sono funzionali al raggiungimento dei seguenti effetti pratici:

a) riduzione del consumo di suolo attraverso la scelta di agire sugli immobili esistenti, necessaria per assicurare l'uso equilibrato e consapevole del territorio, intersecando la cura dei beni ambientali con le domande essenziali delle persone nel mondo proiettato sulla modernità;

b) accoglimento delle esigenze abitative allo stato di difficile soddisfazione, per via di un mercato immobiliare la cui offerta limitata, spesso satura, determina il lievitare

Fabiano Amati



dei prezzi, escludendo così - al costo di gravi disuguaglianze - le persone più deboli dal diritto alla casa;

c) accompagnamento a politiche di rilancio demografico, in un Paese che rischia di morire se inseguendo fatue ideologie umano-fobiche non inverte la terribile discesa del trend di natalità;

d) rigenerazione edilizia con materiali ecologici, idonei al risparmio energetico in un mondo che tendenzialmente richiede aumenti di produzione dell'energia per appagare i sempre più nuovi ed efficienti sistemi di vita, su cui nessuna persona è disponibile a rinunciare;

e) vivibilità degli abitati, favorendo attraverso la ritrovata bellezza dei luoghi il senso della storia e della tradizione;

f) tutela del paesaggio complessivo, ossia nel rispetto di ogni parte del territorio, così come preso in considerazione dal PPTR e dalle sue inderogabili norme tecniche d'attuazione, rilevanti e condivisibili

per dinamicità mai incline a distruttiva musealizzazione;

g) riduzione degli ambiti di discrezionalità amministrativa, attraverso l'indicazione di procedimenti in grado di indirizzare alla gamma degli atti dovuti i provvedimenti di abilitazione agli interventi edilizi, senza sottostare al 'dogma' dell'ipertrofia pianificatoria, che ha come intenti mal celati un modello culturale di società somigliante alle idee - spesso poco aderenti con la realtà - del pianificatore e perciò non democratica, ovvero la sogge-

zione ('cappello in mano') dei cittadini alla mera volontà del politico di turno o del tecnico responsabile del procedimento, con notevoli rischi di abuso nella scelta degli interessi legittimi da valorizzare e istigazione alla corruzione;

h) larga produttività senza ricorrere alla spesa pubblica attraverso sussidi o agevolazioni, che hanno provenienza - come si sa - dalle tasse dei cittadini;

i) raccolta di fondi da oneri di urbanizzazione, senza ricorrere a incrementi di tassazione, per la realizzazione di opere pubbliche di urbanizzazione.

Il raggiungimento di dette finalità è rimesso al protagonismo assoluto dei Comuni e del loro massimo organo elettivo, il Consiglio comunale, che con deliberazione potrà definire le zone omogenee del proprio territorio in cui sono consentiti gli interventi edilizi previsti dalle disposizioni della legge e quindi attivare il sistema degli ampliamenti e delle demolizioni-ricostru-

# EdilBuzzerio 2020

s.r.l.s.

## di Cosimo Buzzerio

**RISTRUTTURAZIONE CHIAVI IN MANO**  
per il tuo appartamento o la tua attività commerciale

**328.1260105**



# ecococasa



zioni sul patrimonio edilizio esistente; tale deliberazione costituirà variante 'normativa' agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale del 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio) e anche per i Comuni dotati di strumentazione urbanistica adeguata alla legge regionale del 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), lasciando alla Regione una facoltà di controllo e osservazione, purché rapidissima nella sua tempistica, considerato che nella vita delle persone il tempo è un bene scarso e dunque prezioso.

La deliberazione del Comune, in coerenza con il protagonismo assoluto e il dovere d'autodeterminazione che s'intende assicurare all'istituzione locale per eccellenza, potrà anche ridurre i parametri volumetrici e d'applicabilità della disciplina prevista per gli interventi edilizi consentiti dal 'Programma eco-casa', ovvero consen-

tere interventi in aree in cui le opere di urbanizzazione potrebbero essere soddisfatte con modalità semplificata attraverso il ricorso al procedimento del permesso di costruire convenzionato previsto dalla legislazione statale.

La proposta di legge rispetta il riparto costituzionale dei poteri e si situa nell'ambito della potestà legislativa concorrente, attenendosi ai principi fondamentali contenuti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, e al Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), elaborato attraverso co-pianificazione Stato-Regione, perciò inderogabile, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 16 febbraio 2015, n. 176. In questo senso si sottolinea che l'eventuale deliberazione in variante del Consiglio comunale e i relativi interventi edilizi non po-

tranno ovviamente derogare la pianificazione paesaggistica complessiva del PPTR e dovranno rispettare le prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive contenute nelle relative Norme tecniche d'attuazione. Il rilascio dei titoli edilizi abilitanti dovrà essere pertanto preceduto, se previsto, dal nulla osta comunque denominato delle amministrazioni competenti alla tutela paesaggistica.

Qualora i comuni interessati dovessero decidere di procedere alla variante normativa nelle zone individuate, gli immobili esistenti residenziali e non residenziali potrebbero essere interessati ad attività di ampliamento, con destinazione finale residenziale o connessa alla residenza, o di demolizione-ricostruzione, con destinazione finale uguale alla preesistente, residenziale o connessa alla residenza, nella misura massima - rispettivamente - del 20 per cento o del 35 per cento».



## STILE ACCIAIO

*Artigiani dell'Acciaio*

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto  
Tel./Fax 099.4724225 - Mail: [stileacciaio@virgilio.it](mailto:stileacciaio@virgilio.it)  
Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  [www.stileacciaio.it](http://www.stileacciaio.it)

Focus su una impresa edile, di impiantistica civile e industriale  
a vocazione ambientale

# NI&CO GROUP

## missione efficienza energetica

Ecosostenibilità e crescita del territorio sono i punti cardine  
con un occhio a PNRR e Next generation

**L'**efficienza energetica è, ora più che mai, un valore, nei giorni della crisi mondiale e dei costi che aumentano esponenzialmente. Un principio che si accompagna perfettamente all'esigenza di considerare la sostenibilità ambientale come priorità, anche nel mondo dell'edilizia.

È l'obiettivo di Ni&Co Group srl, azienda con sede a Taranto e operativa su tutto il territorio nazionale, che nasce da un'idea progettuale dei due fondatori ing. Domenico Nicolotti e Giovanni Collocola.

Collocata in uno dei punti più belli nonché centro nevralgico della città (in Via Cavallotti angolo Viale Virgilio), a testimonianza dell'attenzione dedicata ai valori, le tradizioni e la bellezza di Taranto, la Ni&Co Group è un'impresa edile, di impiantistica civile e industriale con un know how improntato sull'efficienza energetica.

L'azienda, che opera in general contractor e si propone anche come studio di ingegneria, si avvicina al mercato di competenza confidando nei valori della cooperazione e della sinergia con il fine di contribuire alla crescita del territorio.

Ni&Co ha percepito l'importanza di un comparto edile dedito alla tutela dell'ambiente e dei territori su cui opera. Abbracciare le grandi sfide del post pandemia, soprattutto adesso che la situazione sanitaria sembra incamminarsi verso la giusta strada e un'attesa normalizzazione, è uno dei principali obiettivi.

«Crediamo nell'efficienza energetica – spiegano Nicolotti e Collocola - come condizione necessaria per contribuire nel migliorare e rispettare i criteri ambientali, ma anche



Giovanni Collocola e Domenico Nicolotti



cupazione, in collaborazioni con professionisti, in giovani risorse e maestranze certificate e qualificate».

Nulla è lasciato al caso. «Questo processo – aggiungono – può essere velocizzato sfruttando al meglio le risorse del PNRR e i nuovi investimenti per il Meridione, oltre alla grande occasione della Next Generation dell'Unione Europea: si tratta di una ghiotta possibilità che le aziende devono cogliere per formare una nuova generazione di imprenditori, in grado di rappresentare l'economia portante della nostra città per i prossimi anni. Siamo pronti ad ogni sfida, presente e futura».

come volano all'economia del nostro settore che negli ultimi anni ha subito una forte crisi. È quasi una scelta obbligata. Operiamo da tempo in quest'ambito, effettuando consulenze e progettazioni tese ad efficientare i nostri edifici, i nostri stabili, le nostre ville. Ora più che mai, visto il vertiginoso aumento dei costi dell'energia. Del resto le prime fonti di inquinamento sono proprio le nostre abitazioni: avremmo dovuto procedere all'efficientamento già da molti anni, ma l'importante è arrivarci e anche lo Stato sta contribuendo con alcuni incentivi. È importante anche la scelta delle forniture con materiali ecosostenibili. Naturalmente non si tratta dell'unico aspetto a cui guardiamo. I nostri progetti sono volti alla crescita di Taranto e dei territori vicini: proprio per questo investiamo in oc-



**NI&CO**  
GROUP SRLS

**LA TUA IMPRESA DI FIDUCIA  
ATTENTA ALL'AMBIENTE**

NI&CO GROUP SRLS - SERVIZI DI INGEGNERIA, PROGETTAZIONE E IMPRESA  
TARANTO, VIA CAVALLOTTI 116  
TEL/FAX +39 099 9945129

A colloquio con Fabio De Bartolomeo, presidente di Ance Taranto

# SOS MANODOPERA, MATERIE PRIME E CESSIONE CREDITI

«La richiesta di personale è inevasa. Serve un aggiornamento dei prezzi e chiarezza nei rapporti con le banche»

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

**È** un periodo difficile e ricco di problemi per il mondo dell'edilizia. La mancanza della necessaria manodopera e di personale già formato e da formare sta causando diversi problemi alle imprese. E poi c'è la crisi legata all'aumento delle materie prime che sta funestando l'intero settore.

Ne abbiamo parlato con Fabio De Bartolomeo, presidente di Ance Taranto (l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili) e di recente nominato tra i vicepresidenti di Confindustria Taranto.

**Presidente De Bartolomeo, il problema della manodopera è sempre più grave e difficile da affrontare.**

«E' assolutamente vero. La richiesta di personale nel nostro settore ha superato abbondantemente la manodopera esistente, rimasta ferma negli anni di crisi pandemica. Non c'è personale formato ma, addirittura, manca anche quello da formare per immetterlo nel mondo dell'edilizia. Oggettivamente il nostro settore è divenuto più "leggero" e meno "pesante" rispetto al passato, perché le tecnologie che ormai vengono utilizzate consentono una notevole meccanizzazione. Con l'ausilio dei mezzi si riescono a risolvere tanti problemi: non è più un lavoro pesante, "sporco" e impegnativo come era una volta. Le attrezzature che abbiamo a disposizione permettono di traspor-



Fabio De Bartolomeo



tare, sollevare e posare con tranquillità mattoni, pavimenti e qualsiasi altro materiale che prima veniva movimentato a mano».

**La questione materie prime è esplosa in tutta la sua gravità. La pandemia, la congiuntura internazionale e i venti di guerra vi pongono in una situazione di assoluta emergenza.**

«È una questione che ci sta letteralmente traumatizzando. Il rincaro dei prezzi e il mancato aggiornamento del prezzo per l'effettuazione delle opere. Con l'arrivo del PNRR rischiamo di lavorare su progetti che si realizzano con prezzi non aggiornati, con riferimenti ormai fuori mercato, e



infissi e del condizionamento. Le imprese di costruzione, inoltre, sono colpite dalla normativa che viene modificata ogni giorno sulla cessione dei bonus: molte hanno crediti ingenti da cedere alle banche ma da dicembre il mercato finanziario della cessione di questi crediti è diventato meno chiaro e gli istituti iniziano a non accettare i crediti. Le imprese così sono in grave difficoltà: alcune aziende rischiano di implodere per troppi crediti che le banche non acquisiscono più».



quindi le gare, come sta già succedendo, restano deserte perché le imprese riscontrano l'impossibilità di realizzare le opere a quelle condizioni. Se non si procede alla revisione dei prezzi nelle opere pubbliche rischiamo davvero di avere tanti progetti che non approdano a compimento perché le imprese non potranno partecipare. Il mercato, peraltro, in questo momento è "drogato" dall'esistenza dei bonus: in alcuni settori i prezzi sono letteralmente impazziti, soprattutto sul discorso degli



Termoidraulica **FL** Bagni e Ceramiche

# F.lli LATERZA

Showroom:

Via Montegrappa, 80  
Tel. 099 8801211 – fax 099 8805530

Via Orto della Corte, 7/9  
Tel. 099 8806141 – fax 099 8804573

[www.fratellilaterza.com](http://www.fratellilaterza.com)  
e-mail: [idroliclaterza@libero.it](mailto:idroliclaterza@libero.it)



Minipiscina rettangolare  
con idromassaggio

Vito Barozzi, fondatore e amministratore di Cobar Spa a Norcia, sul cantiere della Basilica di San Benedetto con il presidente Mattarella

# CANTIERI made in PUGLIA

L'azienda di Altamura è al lavoro sulla ricostruzione della casa del patrono d'Europa

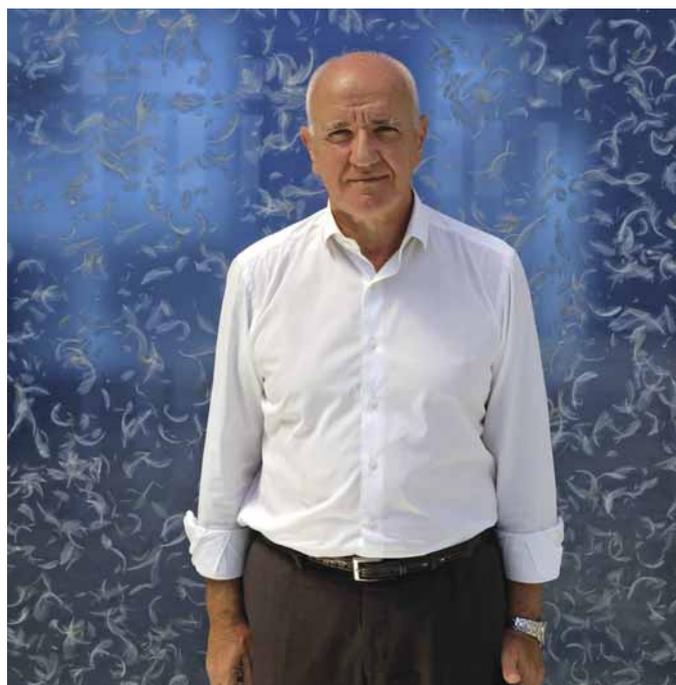
**È** stato Vito Barozzi, fondatore e amministratore della Cobar Spa, ad accogliere insieme agli operai nel cantiere Cobar il presidente Mattarella durante la sua visita alla Basilica di San Benedetto a Norcia, ora in ricostruzione.

“Questa basilica non è solo il simbolo di Norcia, ma anche la casa del santo patrono d'Europa. In un momento storico come questo in cui sono al repentaglio gli equilibri di pace del nostro continente l'emozione che si prova nel rimettere una sopra l'altra queste pietre è molto forte”, commenta Vito Barozzi, che ha fondato l'azienda 40 anni fa in Puglia, ad Altamura, in provincia di Bari.

E aggiunge: “Di questo bene, in questo stato dal 2016, è rimasta in piedi solo la facciata che è stata ingabbiata per non subire ulteriori crolli. Cobar si occuperà dell'intera ricostruzione, proprio come già fatto in passato per il teatro Petruzzelli di Bari, incendiato nel 1991. I tempi previsti per il completamento dei lavori sono circa 2 anni, ma noi siamo fiduciosi di poter riconsegnare la basilica a tutta la sua comunità prima dello scadere di questo termine. Il cantiere è partito da 10 giorni, nel rispetto dei ferrei protocolli di legalità richiesti”.

Tra gli interventi realizzati da Cobar spa gli ultimi due lavori inaugurati sono il Teatro Kursaal Santalucia di Bari in cui accanto al restauro è stato realizzato anche un impianto tecnologico futuribile in grado di trasformare la sala del teatro in base alle esigenze di spettacolo; e gli Ipogei del Colosseo, icona assoluta della cultura e della storia italiana. Risaltano poi la Cava di Pontrelli ad Altamura in cui insieme a paleontologi e archeologi i tecnici di Cobar hanno portato alla luce, ripulito reso fruibili al pubblico le orme dei dinosauri.

Cobar è stata inoltre artefice della rinascita del Teatro Petruzzelli di Bari dopo il rogo che lo aveva distrutto nel 1991; del restauro della splendida Basilica di Santa Maria di Siponto, impreziosita dall'opera di Edoardo Tresoldi; e di due magistrali esempi di restauro artistico, settore in cui



Cobar è specializzata e per cui ha anche ottenuto la certificazione SOA OS 2 -A, delle opere al Teatro San Carlo di Napoli e a Palazzo Barberini a Roma.

## LA SCHEDA

Il progetto del restauro della Basilica di San Benedetto di Norcia, quasi distrutta dal sisma del 30 ottobre 2016, segue fedelmente le proporzioni volumetriche originarie. Analisi preliminari sono risalite ai dati metrici dei volumi esterni e ai dettagli dell'apparato decorativo interno da ricostruire. Sono previsti anche il restauro delle facciate esterne, il rifacimento dei pavimenti, il raggiungimento della totale accessibilità della Basilica, la riproposizione del soffitto della navata, la ricostruzione della cantoria, la ricostruzione del portico delle misure, la riqualificazione di tutti i serramenti e



Basilica di Norcia

il rifacimento integrale degli impianti tecnologici idraulici ed elettrici, oltre al nuovo sistema di illuminazione.

Tra gli interventi più importanti vi è la ricostruzione degli altari, che erano realizzati con decorazioni a stucco su supporto murario.

Sarà completamente ricostruita anche la cantoria e saranno rivisti anche tutti gli accessi alla chiesa al fine di migliorare la sua fruibilità, riaprendo anche un percorso di accesso alla cripta sul lato destro della navata. È prevista la riconfigurazione della scala di accesso sul lato esterno e

verrà realizzata con gli stessi materiali e la medesima tecnica costruttiva della rampa gemella simmetrica esistente sul lato sinistro. In analogia, si realizzeranno anche un nuovo corridoio di collegamento simmetrico a quello esistente e una nuova rampa di collegamento fino a quota della navata.

Inoltre, si prevede di rendere completamente accessibile l'intero complesso della Basilica grazie alla realizzazione di un nuovo corpo scala e di un elevatore meccanizzato per consentire ad un utente su sedia a ruote di raggiungere indipendentemente sia la cripta sia la navata della Chiesa.

Tra gli interventi vi è la ricostruzione del soffitto della navata, più volte modificata durante i restauri eseguiti sulla basilica; attraverso lo studio storico e l'analisi delle modifiche apportate nel corso degli anni sulla copertura, si è pensato di riproporre il soffitto ligneo appartenente al periodo Barocco.

Sarà ricostruito fedelmente anche il Portico delle Misure – addossato alla basilica – ormai distrutto completamente dal sisma. Tutti gli elementi superstiti saranno consolidati, rinforzati e restaurati; saranno ricostruite le volte a crociera. Saranno realizzate le nuove pavimentazioni, attualmente deteriorate dai danni del sisma.

Nella cripta si prevede il restauro degli elementi lapidei originali e l'eventuale integrazione di quelle pozioni che sono andate disperse a seguito dei crolli. Per la navata si



## *BARDIA WALTER S.R.L.* *EDILIZIA E SERVIZI*



**Lavori di costruzione, ristrutturazione e recupero di edifici storici, civili e industriali, per enti pubblici e privati**

**Direzione e uffici:**

**Via Minniti, 42/E - 74121 Taranto**

**Tel./Fax 099 4532692 - Cell. 339 3725746**

**e-mail: bardiawaltersrl@yahoo.it**

**Sito: [www.bardiawaltersrl.com](http://www.bardiawaltersrl.com)**



Certificato n° 13069/05/S

associata



**CONFINDUSTRIA  
ANCE | TARANTO**

**Attestazione SOA**

**OG1 - IV** bis edifici civili ed industriali

**OG2 - III** bis restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela

**OS21 - II** opere strutturali speciali

**Abilitazioni: impianti 37/08 - Lett. ABCDEFG - Pulizie DM274/97 Lett. ABCDE**

**Albo Nazionale Gestori Ambientali Iscr. n. BA10911**



prevede la completa rimozione del pavimento lapideo attualmente esistente e la sostituzione con una nuova pavimentazione in cotto fatto a mano, caratterizzato dalle colorazioni giallo-rosate tipiche della zona e con finitura levigata.

Le superfici pavimentate all'esterno della Basilica saranno restaurate o riproposte in analogia con quelle esistenti prima del crollo. In particolare, la scalinata principale della facciata e la scalinata dell'accesso secondario del transetto saranno oggetto di un intervento conservativo di pulitura e restauro, con eventuale sostituzione di elementi che dovessero dimostrarsi non recuperabili. Si prevede il restauro di tutti i serramenti sopravvissuti dal crollo, in particolare i portoni lignei dell'ingresso principale e di quello laterale – transetto – oltre che la porta in legno della sacrestia.

Tutti gli elementi persi, saranno realizzati ex novo, in linea con l'esistente. Le finestre erano caratterizzate da vetrate artistiche istoriate, che sono



state parzialmente recuperate dopo gli eventi sismici – abside e transetto -.

Per le due finestre della navata si prevede la fornitura e posa di nuove vetrate artistiche, che potranno essere realizzate artigianalmente appositamente per la Basilica.

Sarà prevista riqualificazione complessiva dell'impiantistica elettrica con

sistemi integrati di controllo e supervisione e illuminazione a LED a basso consumo e grande versatilità di utilizzo, ivi compresa la riqualificazione dell'impianto audio ad alte prestazioni e pulizia del suono.

Sarà revisionata l'accessibilità alla chiesa per garantire il superamento delle barriere architettoniche.



 **LAM**  
Arredi e Design

**PROGETTAZIONI  
VIRTUALI**  
CUCINE SU MISURA  
ARREDAMENTI SU MISURA  
PORTE INTERNE E BLINDATI  
INFISSI IN PVC e LEGNO  
TETTOIE E GAZEBI  
**CHIAVI IN MANO**

**ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE**

**SCONTO IN FATTURA DEL 50%**

(cedendo il tuo credito)

LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com



Il contributo prevede fino a 1000 euro di rimborso per la sostituzione dei vasi sanitari in ceramica

# BONUS IDRICO 2022: TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE

Possono usufruirne tutte le persone fisiche maggiorenni. Non ci sono limiti ISEE

**I**l bonus idrico è un contributo che prevede fino a 1000 euro di rimborso (senza limiti di ISEE) sulla spesa sostenuta per interventi di sostituzione dei vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto. La scadenza del bonus, inizialmente fissata al 31 dicembre 2021, è stata prorogata con la Legge di Bilancio 2022 fino al 2023.

## COME FUNZIONA IL BONUS IDRICO 2022

Il bonus ammonta ad un massimo di 1.000 euro e può essere richiesto una sola volta, per un solo immobile. È valido per ciascun beneficiario, per le spese effettivamente sostenute dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, per specifici interventi di efficientamento idrico. Poi verranno riaperte nuovamente le domande per gli anni successivi. Viene

già registrati alla data di presentazione dell'istanza, su edifici esistenti, su parti di edifici esistenti o su singole unità immobiliari.

In caso di cointestatari o titolari di diritto reale o personale di godimento, è possibile richiedere il bonus solo previa dichiarazione di avvenuta comunicazione al proprietario o comproprietario dell'immobile della volontà di fruizione. La domanda può essere presentata per un solo immobile, per una sola volta e da un solo cointestatario o titolare di diritto reale o personale di godimento.

Per ottenere il contributo i proprietari devono dimostrare di aver effettuato su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari: degli interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto; interventi di sostituzione di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua.

## LE SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono, come previsto dall'articolo 1, commi da 61 al 64, della Legge di Bilancio 2021 e prorogate per il biennio 2022-2023:

— la fornitura e la posa in opera di vasi sanitari in ceramica con volume massimo di scarico uguale o inferiore a 6 litri e relativi sistemi di scarico, compresi le opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti;

— la fornitura e l'installazione di rubinetti e miscelatori per bagno e cucina, compresi i dispositivi per il controllo di flusso di acqua con portata uguale o inferiore a 6 litri al minuto, e di soffioni doccia e colonne doccia con valori di portata di acqua uguale o inferiore a 9 litri al minuto, compresi le eventuali opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti.

emesso secondo l'ordine di arrivo delle richieste fino ad esaurimento dei fondi stanziati. È bene precisare che il bonus idrico non costituisce reddito per chi lo ottiene e non viene considerato ai fini ISEE.

A gestire l'erogazione del bonus è in via diretta il Ministero della Transizione Ecologica.

## A CHI SPETTA IL BONUS IDRICO

Possono usufruire del bonus idrico tutte le persone fisiche maggiorenni, residenti in Italia. Non vi sono limiti ISEE. Tali soggetti devono essere titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale, nonché di diritti personali di godimento

## CUMULABILITÀ

Il bonus idrico è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale relative alla fornitura, posa in opera e installazione degli stessi beni



L'agevolazione consiste nell'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale

# PRIMA CASA: C'È LA PROROGA AL 31 DICEMBRE PER GLI UNDER 36

La situazione economica equivalente (Isee) non deve essere superiore a 40.000 euro annui

**L**a Legge di Bilancio 2022 ha prorogato al 31 dicembre 2022 l'agevolazione per l'acquisto della prima casa dai giovani under 36.

Nello specifico l'agevolazione consiste nell'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale e, in caso di acquisto soggetto ad Iva, il riconoscimento di un credito d'imposta di ammontare pari al tributo corrisposto in relazione all'acquisto, a condizione che il giovane under 36 abbia un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) non superiore a 40.000 euro annui.

È prevista, inoltre, l'esenzione dall'imposta sostitutiva per i finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo.

Sotto il profilo soggettivo l'agevolazione prevista trova applicazione a favore di soggetti che:

- non hanno ancora compiuto trentasei anni di età nell'anno in cui l'atto è rogitato;
- hanno un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente, stabilito ai sensi del regolamento ex D.P.C.M. 159/2013, non superiore a 40.000 euro annui.

Per ciò che attiene al profilo oggettivo, per l'applicazione dell'agevolazione in esame, occorre fare riferimento alla disciplina delle cosiddette agevolazioni "prima casa" ex nota II-bis, posta in calce all'articolo 1 della Tariffa, parte prima, allegata al Tur in relazione sia alle tipologie di atti agevolabili (facendo riferimento ad "atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di case di abitazione non di lusso" ed "atti traslativi

o costitutivi della nuda proprietà, dell'usufrutto, dell'uso e dell'abitazione relativi alle stesse"), sia alla natura degli immobili oggetto della misura di favore ("case di abitazione, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8, A9").

L'agevolazione consiste, nei casi in cui l'atto di acquisto

## BONUS PRIMA CASA UNDER 36 - 2022



immobiliare sia soggetto ad imposta di registro, nell'esenzione dall'imposta di registro e dalle imposte ipotecaria e catastale.

L'ambito applicativo dell'agevolazione in esame si estende anche all'imposta sostitutiva sui finanziamenti. Tuttavia, l'Agenzia delle Entrate con il sopra citato documento di prassi ha chiarito che, fermi i requisiti previsti dalla norma, per fruire dell'agevolazione:

- il finanziamento deve essere correlato all'acquisto della prima casa;
- la sussistenza dei requisiti per godere delle agevolazioni fiscali deve essere dichiarata dal mutuatario nel contratto di mutuo o in un documento allo stesso allegato.



La rivisitazione apportata dalla Legge di Bilancio 2022 ha confermato l'obbligo del visto di conformità e dell'attestazione della congruità delle spese

# BONUS EDILIZI: LE NUOVE REGOLE PER LA CESSIONE DEI CREDITI

È stata eliminata la facoltà di successiva cessione del medesimo credito

**L**e operazioni di cessione dei crediti corrispondenti ai bonus edilizi dovranno sottostare a nuove regole.

In particolare, le novità possono sintetizzarsi in:

- estensione delle ipotesi in cui è necessario acquisire attestazioni da parte di professionisti abilitati;
- eliminazione della possibilità di plurimi trasferimenti di bonus collegati ad un medesimo intervento;
- intensificazione delle verifiche preliminari all'atto della ricezione delle comunicazioni di opzione all'Amministrazione finanziaria.

La rivisitazione apportata dalla Legge di Bilancio 2022, ha confermato l'obbligo del visto di conformità e dell'attestazione della congruità delle spese in caso di opzione per la cessione del credito o per lo sconto in fattura, prevedendo tuttavia alcune ipotesi di esonero in presenza di opere minori che, alternativamente:

- siano classificate come attività di edilizia libera, purché non si tratti di recupero e restauro della facciata di edifici;
- siano di importo complessivo non superiore a 10.000 euro, salvo che non si tratti di recupero e restauro della facciata di edifici.

Dunque, con riferimento ai lavori eseguiti in regime di edilizia libera sarà possibile continuare ad esercitare facoltà di optare per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, di importo massimo pari alla detrazione concessa o per la cessione del credito d'imposta corrispondente alla detrazione, senza necessità di visto di conformità e di asseverazione di congruità dei prezzi.

Pertanto, per gli interventi agevolabili in edilizia libera o di importo complessivo non superiore a 10.000 euro (fatta eccezione per gli interventi am-

messi al bonus facciate), non ricorre l'obbligo del visto di conformità e dell'attestazione della congruità delle spese se la comunicazione di cessione è trasmessa all'Agenzia delle Entrate a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Un ulteriore correttivo intrapreso per arginare le frodi è quello che si ricava nel recente D.L. 4/2022 (cd. Decreto sostegni-ter), il quale pone fine ai trasferimenti a catena dei crediti, viene eliminata la facoltà di successiva cessione del medesimo credito escludendo passaggi successivi al primo e rendendo nullo ogni contratto stipulato in violazione del suddetto divieto.

Il beneficiario della detrazione potrà ancora cedere il credito ad altri soggetti, compresi banche e intermediari finanziari, ma questi non potranno cederlo a loro volta; i fornitori e le imprese che praticano lo sconto in fattura potranno recuperare lo sconto sotto forma di credito d'imposta e cederlo ad altri soggetti, compresi banche e intermediari finanziari, ma essi non potranno cederlo a loro volta.

La norma, inoltre, fissa una data a partire dalla quale i crediti già "passati di mano" possono essere ulteriormente ceduti per una sola volta; viene previsto che potranno essere trasferiti ulteriormente, per una sola ulteriore volta, ad altri soggetti, i crediti che, alla data del 7 febbraio 2022, risulteranno essere già oggetto di cessione.



L'aliquota è ridotta al 60%, con una detrazione riconosciuta del 90%

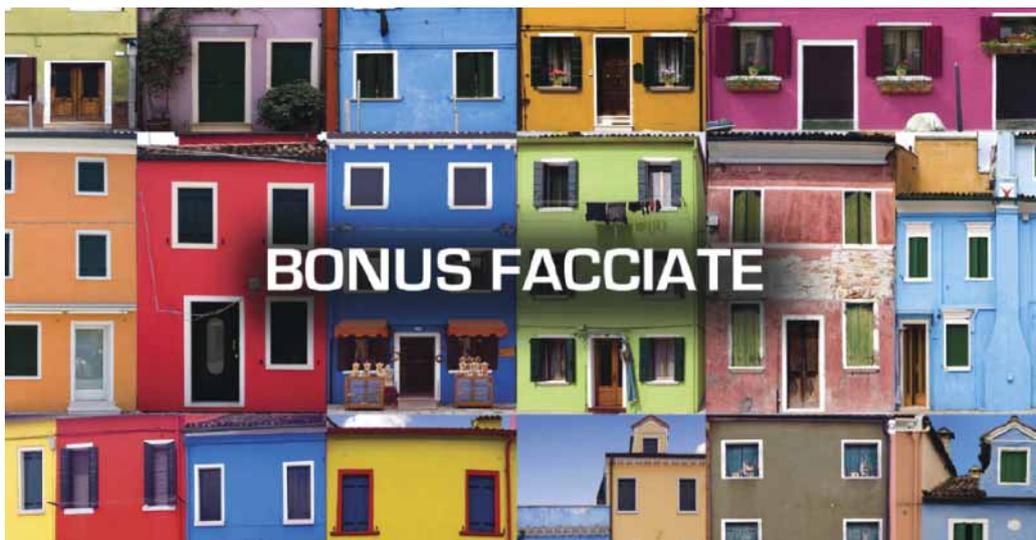
## BONUS FACCIATE FINO A DICEMBRE

Possono usufruire dell'agevolazione tutti i contribuenti, residenti e non residenti nel territorio dello Stato

L'agevolazione fiscale consiste in una detrazione d'imposta del 90% delle spese sostenute nel 2020 e nel 2021, e del 60% delle spese sostenute nel 2022, per interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici devono trovarsi in determinate zone individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968.

La Legge di Bilancio 2022, infatti, ha esteso questa detrazione fino al 31 dicembre 2022, con aliquota ridotta al 60 per cento.

Sono ammessi al beneficio esclu-



# CLIMA TAR

Giovanni Agnusdei



## IL CLIMA IDEALE PER LA TUA CASA

Taranto, via Japigia, 42 C – Tel. 099 400 1994



## BONUS FACCIATE -90%



sivamente gli interventi sulle strutture opache della facciata, su balconi o su ornamenti e fregi, compresi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna. Il bonus non spetta, invece, per gli interventi effettuati sulle facciate interne

dell'edificio, se non visibili dalla strada o da suolo ad uso pubblico.

### A CHI INTERESSA

Possono usufruire dell'agevolazione tutti i contribuenti, residenti e non

residenti nel territorio dello Stato, soggetti Irpef e soggetti passivi Ires, che possiedono a qualsiasi titolo l'immobile oggetto di intervento. La detrazione non spetta a chi possiede esclusivamente redditi assoggettati a tassazione separata o a imposta sostitutiva.

### QUALI VANTAGGI

La Legge di Bilancio 2022, infatti, ha esteso questa detrazione fino al 31 dicembre 2022, con aliquota ridotta al 60 per cento. La detrazione è riconosciuta nella misura del 90% delle spese documentate, sostenute nel 2020 e nel 2021, e nella misura del 60% delle spese sostenute nel 2022, ed effettuate tramite bonifico bancario o postale. Va ripartita in 10 quote annuali costanti e di pari importo. Non sono previsti limiti massimi di spesa, né un limite massimo di detrazione.

# VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

## De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguiaci anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO  
TEL. 0997302293

[www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com](http://www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com)

I chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate per evitare le frodi

# I BONUS EDILIZI CON VISTO DI CONFORMITÀ E ASSEVERAZIONE

Come utilizzarli e quali sono le eccezioni da tenere in considerazione

**L'**Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in tema di misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche.

L'obbligo del visto di conformità per le spese relative a interventi rientranti nel superbonus è esteso anche al caso in cui il contribuente fruisca della detrazione fiscale nella dichiarazione dei redditi, salva l'ipotesi in cui la dichiarazione sia presentata direttamente dal contribuente all'Agenzia delle Entrate, ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale.

## VISTO DI CONFORMITÀ PER IL SUPERBONUS

L'obbligo del visto di conformità viene esteso anche al caso in cui, con riferimento alle spese per interventi rientranti nel superbonus, il contribuente fruisca della detrazione nella dichiarazione dei redditi, salva l'ipotesi in cui la dichiarazione sia presentata direttamente dal contribuente all'Agenzia delle Entrate, ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale.

Quindi, l'obbligo è escluso nell'ipotesi in cui la dichiarazione sia presentata direttamente dal contribuente, attraverso l'utilizzo della dichiarazione precompilata predisposta dall'Agenzia delle Entrate (modello 730 o modello Redditi), ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale (modello 730).

Il visto di conformità concerne solo i dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione.

Il contribuente deve richiedere il visto di conformità sull'intera dichiarazione nei casi normativamente previsti.

Sono detraibili le spese sostenute per l'apposizione di tale visto anche nel caso in cui il contribuente fruisca del superbonus direttamente nella propria dichiarazione dei redditi.

L'obbligo di apposizione del visto di conformità, introdotto per la fruizione del superbonus direttamente nella dichiarazione dei redditi del contribuente, trova applicazione per le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni, e gli enti non commerciali, cui si applica il criterio di cassa, con riferimento alle fatture emesse e ai relativi pagamenti intervenuti a decorrere dal 12 novembre 2021, data di entrata in vigore del decreto Controlli.

## ASSEVERAZIONE PER IL SUPERBONUS

Per stabilire la congruità delle spese che devono essere

asseverate dal tecnico abilitato, occorre fare riferimento non solo ai prezzi individuati dal decreto ministeriale, ma anche ai valori massimi stabiliti, per talune categorie di beni, da un emanando decreto del Ministro della transizione ecologica.

Inoltre la congruità delle spese è determinata facendo riferimento ai prezzi riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome, ai listini ufficiali o ai listini delle locali camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ovvero, in difetto, ai prezzi correnti di mercato in base al luogo di effettuazione degli interventi.

L'asseverazione attesta il costo massimo per tipologia di intervento nel rispetto dei criteri di seguito indicati: i costi per tipologia di intervento sono inferiori o uguali ai prezzi medi



delle opere compiute riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativi alla regione in cui è sito l'edificio oggetto dell'intervento.

Per l'asseverazione relativa agli interventi diversi da quelli finalizzati alla riqualificazione energetica, compresi quelli di riduzione del rischio sismico, rientranti nel superbonus, occorre, invece, fare riferimento al criterio residuale del decreto Rilancio, ossia ai prezzi riportati nei prezziari predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome, ai listini ufficiali o ai listini delle locali camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ovvero, in difetto, ai prezzi correnti di mercato in base al luogo di effettuazione degli interventi.



**Ruolo fondamentale è quello della radiologia tradizionale che fornisce la prima valutazione dell'impianto**

## La valutazione protesica del fisiatra

**Il Sig. G.E. ha eseguito RMN e radiografia che hanno evidenziato la necessità di sottoporsi ad intervento protesico e gradirebbe avere una panoramica sulle protesi e soprattutto gli eventuali rischi.**

La valutazione protesica articolare inizia con l'identificazione del corretto posizionamento delle componenti, e presuppone un'adeguata conoscenza dei diversi impianti e una stretta correlazione con i dati chirurgici per riconoscere eventuali non corrispondenze tra il risultato atteso e quello ottenuto. Il ruolo fondamentale ed imprescindibile in questo contesto è quello della radiologia tradizionale che fornisce la prima valutazione dell'impianto.

Colgo l'occasione per ribadire l'inutilità molte volte della RMN o della TAC a cui i pazienti si sottopongono con una attesa e costi notevoli per poi avere la delusione nel confronto medico di aver fatto esami che potevano essere evitati. Obiettivo dello studio iniziale è la valutazione iniziale e la valutazione di sede e di orientamento delle componenti protesiche. Lo studio radiografico è utile anche per l'identificazione e eventuali complicanze precoci quali il mal posizionamento e la presenza di fratture peri-protesiche. I criteri radiografici più sviluppati nello studio protesico riguardano la sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con la possibilità di distinzione tra un impianto uniarticolare (endoprotesi cioè solo la sostituzione delle teste femorale) o totale (la sostituzione sia della testa femorale che del cotile).

Infatti la radiografia ci permette di definire l'inclinazione, le centrature e versione della componente acetabolare e femorale.

Tali reperti rivestono un ruolo importante non solo nella valutazione iniziale dell'intervento ma possono fornire le linee guida per i successivi controlli. Il posizionamento delle componenti protesiche dovrebbe riprodurre più fedelmente possibile l'anatomia propria del paziente, o modificare l'assetto delle componenti scheletriche come accade nelle protesi inverse di spalla.

Il corretto posizionamento consente di ridurre l'incidenza delle complicanze come ad esempio una eccessiva retroversione acetabolare, o la protesi dolorosa di ginocchio in caso di scorretto allineamento della femoro-tibiale.

Le complicanze possono essere:

1) Intraoperatorie: dovute al mal posizionamento della protesi o mal allineamento o a fratture che si verificano durante il posizionamento; 2) Post operatorie precoci: per infezioni o fratture da stress che si verificano intorno all'impianto protesico o addirittura

dislocazioni. 3) Post operatorie tardive: anche qui per infezioni, usure o rotture delle componenti protesiche, mobilizzazioni del sistema protesico, ipersensibilità alle componenti metalliche.

La complicanza più temibile in ambito protesico è l'infezione che può segnare il fallimento dell'impianto protesico e la necessità di rimozione della protesi ed eventuale posizionamento di strutture antibiotate sino alla risoluzione dell'infezione e quindi nuovo impianto.

Altra complicanza temibile può essere la trombosi venosa profonda, complicanza che può risultare molto pericolosa per il pa-



ziente ed evolvere in embolia polmonare.

Le fratture periprotetiche invece sono quelle più temute dal chirurgo in quanto si verificano durante l'atto operatorio.

In realtà però queste fratture se trattate adeguatamente, non pregiudicano il risultato finale della protesi. Molto spesso la soluzione avviene con dei cerchiaggi anche se è opportuno sempre valutare la stabilità delle protesi ed eventualmente ricorrere alla rimozione della stessa, provvedere quindi ad una riduzione anatomica della frattura e quindi nuovo alloggiamento ricreato dall'osteosintesi con reinserimento della stessa o di una protesi più adeguata al nuovo canale femorale.

Naturalmente questa panoramica fatta va ad indicare le varie difficoltà che ci possono essere in qualsiasi tipo di intervento; intervento che nella stragrande maggioranza dei casi ridà al paziente una qualità della vita che progressivamente ha perso nel tempo.

Emozionante cerimonia nell'aula magna dell'Università di Taranto con il sottosegretario Francesco Paolo Sisto

# ECCO LE QUINDICI «TOGHE D'ORO»

**È** stata la Festa dell'Avvocatura tarantina, con momenti di grande emozione e commozione, e spunti di riflessione per tutti gli operatori della Giustizia: dopo due anni di sospensione per la pandemia, è tornata a essere celebrata "in presenza" la cerimonia delle "Toghe d'Oro", nel corso della quale l'Ordine degli Avvocati di Taranto ha premiato con una medaglia d'oro i colleghi che hanno tagliato il traguardo dei 50 anni di professione.

L'evento, presentato dalla giornalista

*L'intervento del Sottosegretario Sisto. In basso: il Sottosegretario Sisto premia Antonio Altamura, presenti il Pres. Antoniovito Altamura e il Tesoriere Francesco Tacente*



Rosa Colucci, si è tenuto nell'Aula Magna del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, in via Duomo a Taranto, letteralmente gremita di centinaia di avvocati con i familiari.

La cerimonia è stata aperta dal saluto di Antoniovito Altamura, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, che ha affermato che «in un paese civile il diritto alla difesa non può essere trascurato: la funzione dell'Avvocato, filtro necessario tra il giudice e lo Stato per la tutela dei diritti del cittadino, non potrà mai essere ignorata. I tentativi di ridurre l'Avvocatura ad una mera funzione mercantile in favore del potente di turno non potranno mai essere condivisi. La funzione del difensore, la sua indipendenza nella nobile arte mediatrice tra diritti e doveri del vivere civile, non potrà giammai essere dimenticata. Nei periodi più bui della storia, quando l'arbitrio dei potenti annullava il diritto dei più deboli, sempre un drappo nero di una toga si levò per difendere gli umili!».

L'avvocato Antoniovito Altamura ha poi citato il Maestro dell'Avvocatura italiana Piero Calamandrei, Padre Costituente, che solennemente affermava essere «la nostra professione fatta di comprensione, di dedizione e di solidarietà umana. Perché gli uomini sperano nella giustizia e vedono, nella toga, il vigile simbolo di questa speranza».

Hanno portato i saluti Riccardo Pagano, Direttore del Dipartimento jonico dell'Università di Bari, e il Prof. Stefano Vinci, Coordinatore dei Corsi di studio magistrale in Giurisprudenza, ovvero, come si sarebbe detto un tempo, il Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

La parola è poi passata all'On. Avv. Francesco Paolo Sisto, Sottosegretario al Ministero della Giustizia, con la sua prolusione dal titolo "Avvocato è Costituzione": più che una relazione introduttiva, un'affascinante "lectio magistralis" in cui, con rara efficacia, sono stati toccati e approfonditi temi cari non solo agli Avvocati, ma a tutti gli operatori della Giustizia. «Quella dell'Avvocato - ha tra l'altro affermato l'On. Avv. Francesco Paolo Sisto - è una professione fondamentale nei percorsi costituzionali delle garanzie dei cittadini: gli articoli 3, 24, 25, 27, e 111 della Costituzione scandiscono la necessità che dalla Difesa passino tutti i percorsi di garanzia processuali: il "giusto processo" non ha senso se non c'è una giusta e adeguata difesa».

Quest'anno sono stati quindici gli Avvocati jonici che hanno raggiunto il prestigioso traguardo dei 50 anni di vita



*Il Sottosegretario Sisto con premiato Antonio Altamura, affiancati da Antoniovito Altamura e Francesco Tacente*

professionale: Orazio Airò, Marco Caramia, Luigi Cecinato, Romano Colarusso, Pietro De Benedetto, Mario Esposito, Rocco Giuliani, Nicola Giovanni Lasalvia, Angelo Masini, Paolo Motolese, Giuseppe Semeraro (classe 1940), Giuseppe Semeraro (classe 1947), Romano Sibilla, Biagio Tanzarella e Nicola Velletri.

Si è poi passati all'assegnazione del premio "Pio Picaro - Deontologia e Professionalità" all'avvocato Antonio Altamura e all'avvocato Antonio Magno.

Momento particolarmente toccante è stata la consegna della Toga d'Onore "ad memoriam" alla dottoressa Giulia De Santis, prematuramente scomparsa a soli 27 anni in un incedente stradale.

Due Toghe d'Onore in memoria di due Avvocati Jonici sono invece state assegnate ai due giovani Avvocati che hanno conseguito la migliore votazione di merito agli esami di abilitazione professionale nell'anno 2016/2017 e nell'anno 2017/2018: la Toga d'Onore in memoria dell'avvocato Vincenzo Giuseppe Pozzessere è stata così consegnata dall'avvocato Cristina Gigante

all'avvocato Stefano Solidoro, mentre la Toga d'Onore in Memoria dell'Avv. Angelo Fortunato è stata consegnata dall'avvocato Antonio Fortunato all'avvocato Silvia Perone.

La cerimonia è stata resa ancora più importante dal parterre delle autorità intervenute: la dottoressa Stefania D'Errico, presidente Sezione del Tribunale, delegata dalla dottoressa Rosanna Depalo, presidente del Tribunale di Taranto, il dottor Maurizio Carbone, Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Taranto, la dottoressa Bombina Santella, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Taranto, la dottoressa Pina Montanaro, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, l'avvocato Giovanni Gugliotti, Presidente della Provincia di Taranto, l'on. avvocato Gianfranco Chiarelli, Commissario della Camera di Commercio di Taranto, il dottor Eugenio De Carlo, Segretario generale del Comune di Taranto, e i presidenti degli Ordini degli Avvocati di Lecce e di Brindisi, gli avvocati Antonio Tommaso De Mauro e Claudio Consales.

# «LA CICOGNA» cambia gestione

La rivoluzione operata da Valentina e Marianna, imprenditrici e mamme che hanno rilevato la struttura di via Plateja a Taranto. L'importanza dell'asilo nido durante e dopo la pandemia

A partire dal 2020 si è imposto prepotentemente il bisogno di relazionarsi. Annus horribilis in termini di creazione e mantenimento di rapporti umani, il 2020 e di seguito il 2021 hanno segnato profondamente le categorie più deboli: anziani, adolescenti, bambini. Proprio su questi ultimi si sono abbattute chiusure totali, a singhiozzo o sistematiche, non permettendo loro di affinare l'arte della relazione, a cui il bambino naturalmente protende, e di acquisire maggiori competenze educative e didattiche. Per cui la sfida è proprio quella di ricreare una naturale relazione di termini tra bambino e la scuola/asilo nido.

Valentina e Marianna sono due giovani imprenditrici che hanno rilevato l'asilo nido "La Cicogna" (via Plateja 74, a Taranto) e colto questa esigenza da parte delle famiglie del nostro territorio: ripartire dai più piccoli in un ambiente familiare e allo stesso tempo stimolante.

"La Cicogna" è una scuola paritaria per l'infanzia e asilo nido che porta con sé tutta la storicità del nome, in quanto era ed è un'istituzione tarantina sul piano didattico-educativo e di servizi resi alle famiglie e mirati ai minori.

Le due giovani donne hanno aggiunto un quid pluris a questo bellissimo progetto pedagogico: sono due mamme ed hanno pensato a strutturare la loro attività per le altre mamme che affidano alla scuola e all'asilo nido ciò che di più prezioso hanno. Per questo motivo hanno ottimizzato la disposizione e l'uso degli ampis-



simi ambienti. La scuola-asilo è dotata di aule ampie e ariose, con finestre grandi e luminose, sapendo perfettamente quanto bene faccia la luce del sole filtrata.

La struttura, unica nel suo genere, è dotata di aule comuni attrezzate, aule didattiche e di gioco, zona riposo, tre bagni per bambini, palestra, mensa, cucina interna all'avanguardia e un bellissimo giardino spazioso corredato da numerosi giochi per esterno. I bambini consumano i pasti a km 0 con un menù approvato dalla Asl e giocano immersi nel verde, in un ambiente accattivante. Tutto questo in

una zona centralissima della città.

Quello che contraddistingue "La Cicogna" di Valentina e Marianna è la costante attenzione all'offerta formativa. Consapevoli di quanto sia importante diversificarsi, le due mamme imprenditrici hanno pensato di arricchire le giornate educative dei piccoli con proposte pedagogiche innovative e stimolanti coordinate dalla professionalità delle educatrici e delle maestre qualificate e preparate, in costante aggiornamento. Progetti formativi di musica, teatro, lingue straniere (inglese e spagnolo) impegnano e migliorano le abilità cognitive dei bambini iscritti.

Pensare a un futuro per i più piccoli fatto di conoscenza empirica, sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle relazioni è la base per la costituzione della società civile e lavorare per questo è una grande responsabilità ma lo si fa con grande emozione e molta passione.



Protagonisti del processo produttivo gli stabilimenti di Grottaglie e Foggia

## L'EURODRONE NASCE IN PUGLIA ALLA LEONARDO

Leonardo effettuerà in Puglia i processi industriali dell'Eurodrone. È infatti prevista l'implementazione sul territorio di tutti i processi inerenti la tecnologia dell'ala con fabbricazione a Foggia e montaggio a Grottaglie (Taranto). Lo si apprende da ambienti vicini alla società dopo che è stato firmato l'accordo tra Occar (l'organizzazione congiunta in materia di armamenti) e Airbus. In particolare, già nell'accordo del 18 gennaio relativo ad un ciclo di cassa integrazione ordinaria nei quattro stabilimenti meridionali della divisione Aerostrutture di Leonardo (Grottaglie, Foggia, Nola e Pomigliano D'Arco) si assicurava "l'implementazione a Grottaglie (montaggi/assemblaggi) dei processi industriali relativi al programma del drone militare Euromale.

"L'ingegneria di produzione del sito di Grottaglie - si evidenzia nell'intesa - svilupperà l'industrializzazione delle parti di montaggio, quella di Foggia delle parti di fabbricazione in composito. La produzione del sito di Grottaglie sarà rivolta al montaggio di sotto-assiemi strutturali e di sezioni dell'ala com-



pleta". C'è anche un coinvolgimento del sito campano di Nola (industrializzazione delle parti di fabbricazione metallica) ma l'impegno dei due stabilimenti pugliesi all'Eurodrone costituisce circa il 75% dell'impegno complessivo di Leonardo. Prima della firma del contratto, il 27 gennaio scorso il Governo spagnolo ha dato l'ok al drone europeo con un budget di un miliardo e 730 milioni di euro. Germania, Francia e Italia avevano già espresso in prece-

denza il loro placet.

«L'annuncio segna un traguardo importante per le Nazioni Europee - ha sottolineato Lucio Valerio Cioffi, direttore generale di Leonardo - e conferma la determinazione e gli importanti risultati che i partner industriali hanno raggiunto nell'affrontare le sfide che accompagnano lo sviluppo di un complesso e strategico programma europeo di difesa e sicurezza. Eurodrone fornirà alle Forze Armate alte prestazioni ed un sistema operativo autonomo, rappresentando un elemento chiave dell'industria della difesa europea».

Ascolta i suoni... della natura, dell'arte, della vita



### Scegli di sentire!

Approfitta dell'imperdibile promozione d'autunno

#### TARANTO

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420

V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

#### MASSAFRA (TA)

C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

#### MANDURIA (TA)

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

Siamo presenti anche a **TORRICELLA (TA)** in Via Le Grazie, 57  
Cerca il centro più vicino su [www.maicosalento.com](http://www.maicosalento.com)

CONTATTACI

Numero Verde

800-099167

**taranto acustica**  
srl

Soluzioni innovative per l'udito

**M MAICO**

scegli di sentire



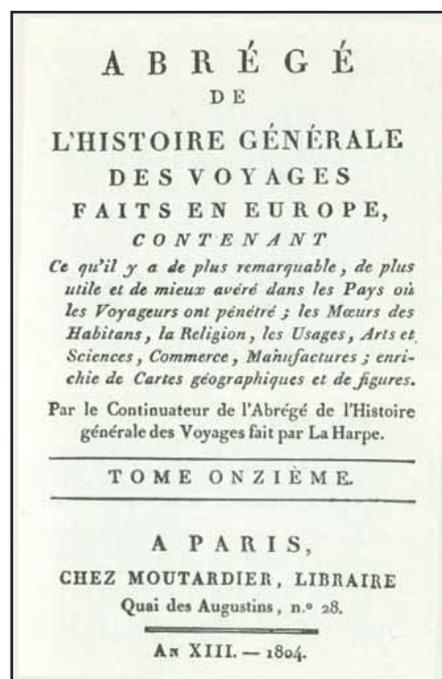
## LA DECADENZA DI TARANTO DESCRITTA DA VICTOR DELPUECH DE COMEIRAS

Lo scrittore francese nota un bellissimo paesaggio, ma anche un forte degrado della città bimarè rispetto ai gloriosi tempi passati

**V**ictor Delpuech de Comeiras, sacerdote e geografo, nacque a Saint-Hippolyte-du-Gard l'11 settembre 1733 e morì a Parigi il 29 marzo 1805; fu Abate di Sylvanés e vicario generale di

Beauvais, durante la Rivoluzione. Fu un appassionato cultore di studi geografici. Numerosi i suoi viaggi in Europa in Europa e in Italia.

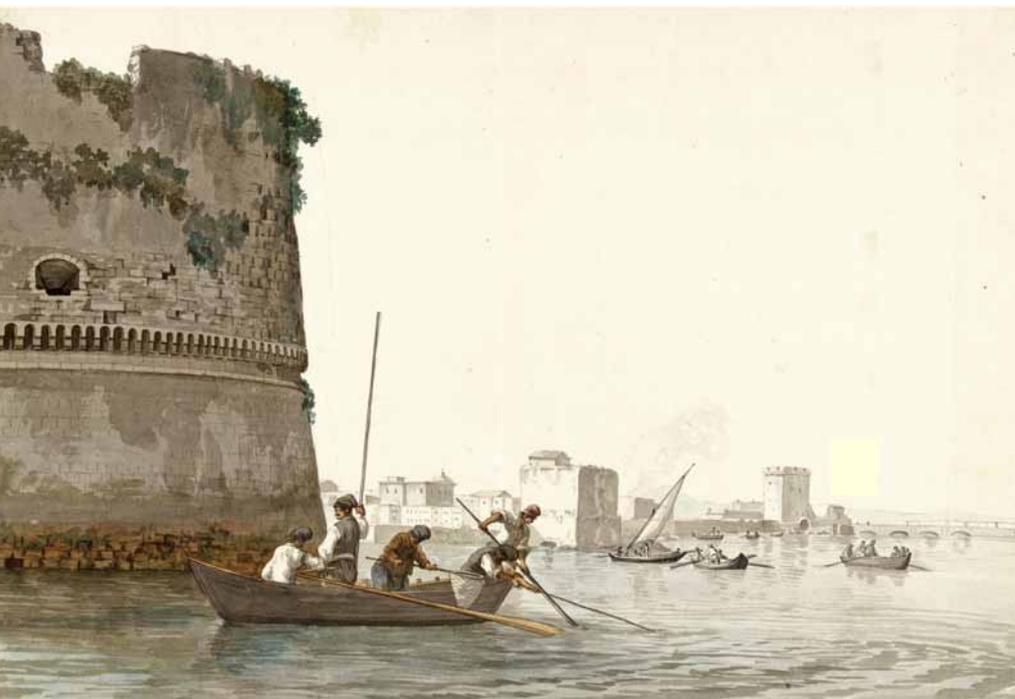
Il testo qui presentato è tratto dall'opera in 12 voll.: *Abrégé de l'Histoire*



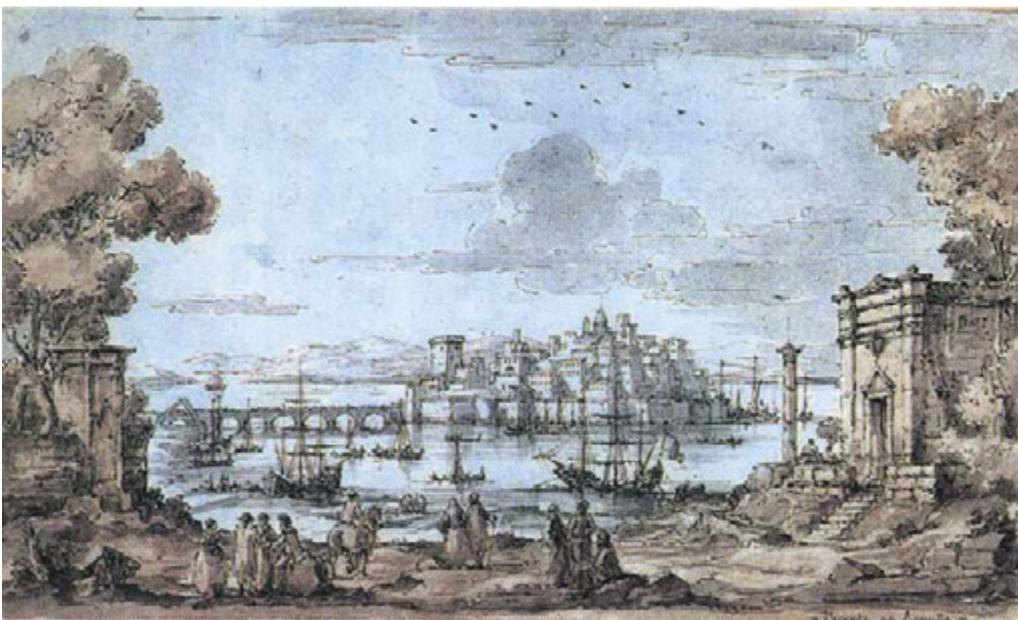
*générale des Voyages faits en Europe, contenant ce qu'il y a de plus remarquable, de plus utile et de mieux avéré dans le Pays où les Voyageurs ont pénétré; les Mœurs des Habitans, la Religion, les Usages, Arts et Sciences, Commerce, Manufactures; enrichie de Cartes géographiques et de figures. Par le Continuateur de l'Abrégé de l'Histoire générale des Voyages fait par La Harpe. A Paris, 1804.*

La sezione riguardante la Puglia è stata curata e tradotta da **Fulvia Fiorino** e sta in **Giovanni Dotoli, Fulvia Fiorino, Viaggiatori francesi in Puglia nell'Ottocento**, vol. II, Fasano 1986.

Egli parte da Napoli per la Puglia il 12 aprile 1777. Visita Troia, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Lucera, Incoronata, Cerignola, Canne, Trani, Barletta,



Louis Ducros, *Pesca delle ostriche nel mar Piccolo di Taranto*; veduta presa dall'angolo del castello, 1778



Tarante in Apouille, Jean Louis Desprez: disegno acquarellato preparatorio per il Voyage del Sanit-Non con interventi in tempera, 1780 ca.

Bisceglie, Bari, Mola, Monopoli, Egna-  
zia, Francavilla, Taranto, Ostuni, Oria,  
Gallipoli, Otranto, Nardò, Lecce, Brin-  
disi, Bitonto, Castel del Monte, Canosa.

**Victor Delpuech de Comeiras**,  
parte da Francavilla e giunge nella città  
jonica il 3 maggio 1777 e annota:

*“Capitolo VII. Viaggio da Napoli a  
Taranto.*

*Avanzavo lentissimamente per assa-  
porare l'aria pura del mattino e per os-*

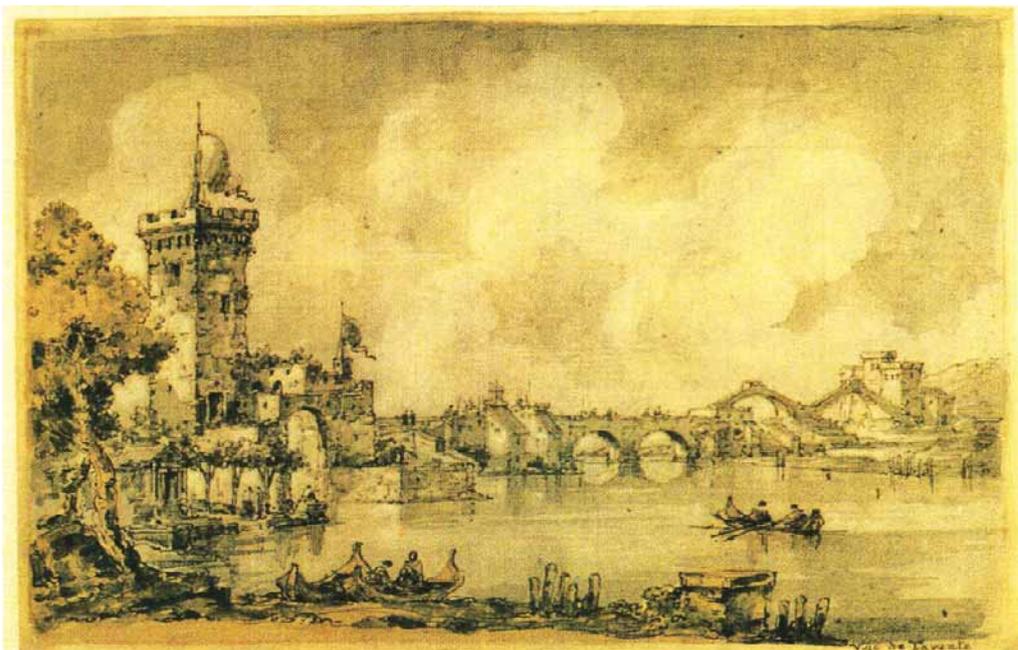
*servare a mio agio il paesaggio. Giunsi  
al di sopra della pianura di Oria e, per  
una discesa abbastanza ripida, arrivai  
giù in quella di Taranto. Il passaggio  
non avviene gradualmente, ma di colpo,  
per mezzo d'una barriera di rocce a  
strapiombo. Dopo aver attraversato bel-  
lissimi frutteti scorsi **Mar Piccolo**, al di  
là del quale sorge la città di Taranto.*

*Poco dopo passai nei pressi d'un am-  
masso di rovine che gli antiquari dicono  
sia quanto rimane delle **mura japi-  
gie**.*

Anticamente queste erano lunghe qua-  
ranta miglia e andavano da un mare  
all'altro. Misi piedi a terra per godere  
l'incanto di quel luogo piacevole e riser-  
vato; e mentre lo sguardo si soffermava  
sulla bellezza del paesaggio, l'immagi-  
nazione si perdeva in tristi riflessioni a  
proposito delle vicissitudini e dei destini  
degli imperi, e della fortuna di Taranto  
in particolare. In quel momento un cupo  
silenzio nel **porto** che era stato un  
tempo ritrovo di tutte le imbarcazioni  
del mondo; un solo peschereccio tur-  
bava il profondo delle acque, dove un  
tempo la numerosa flotta cartaginese  
aveva battuto bandiera. Di tutti i tem-  
pli, palestre, teatri e atri monumenti  
della gloria ed opulenza di Taranto, non  
rimane una sola colonna sull'altura  
dove un tempo era assisa la città. Alcuni  
conventi indicano la sua antica posi-  
zione, mentre la città moderna, rac-  
chiusa in un'isoletta, occupa il posto in  
cui era l'antica cittadella. Ma, malgrado  
tale cambiamento nei destini di Ta-  
ranto, il suo sito offre ancora innumere-  
voli bellezze. Un ponte abbastanza  
lungo, composto di sette arcate, con-  
giunge la città al continente dal lato  
Nord. Il mare lo attraversa con tutto il  
suo impeto.

Per la forma, Taranto è stato para-  
gonata a un vascello: il **castello** che è  
all'estremo rappresenta la prua; la **cat-  
tedrale**, l'albero maestro; la **torre di  
Raimondello Orsini**, il bompresso; e il  
**ponte**, la gomina.

Ferdinando I, temendo un attacco  
da parte dei Turchi, fece tagliare l'istmo  
per lasciare passare il mare. Filippo II  
fece allagare e scavare questo passag-  
gio, per lasciarvi passare le navi. Ma è  
stato poi colmato con sabbia e rifiuti  
tanto che, divenute le acque stagnanti,  
erano molto nocive. L'aria di Taranto fu  
molto alterata da ciò fino al 1735, anno  
in cui il passaggio fu di nuovo aperto  
per ordine del re. Le strade sono sporche  
e strette, soprattutto la **Marina**, che si  
estende lungo Mar Piccolo; si tratta  
senza dubbio del più spaventoso abitato  
europeo e a tal proposito non può esser  
da meno del ghetto degli Ebrei a Roma.  
La cattedrale è ben poca cosa ed è triste  
che la cappella del patrono sia stata de-  
corata a spese di quasi tutti i monu-  
menti della città antica. Le colonne di  
granito ricavate dalle rovine di quei  
templi sono amucchiate in questa  
chiesa senza alcun gusto e senza alcun



La cittadella e il ponte di Porta Napoli, Jean Louis Desprez: disegno acquarellato preparatorio per il Voyage del Sanit-Non con interventi in tempera, 1780 ca.

senso delle proporzioni. La **piazza** presso il ponte è la sola ad avere una certa estensione; essa costituisce d'estate il punto d'incontro dei Tarantini, i quali si accalcano intorno alla fontana per respirare l'aria fresca della sera e per ristorarsi un po'. La Taranto moderna non potrebbe in alcuna stagione vantarsi della salubrità che faceva della vecchia città la delizia degli amanti del piacere e l'asilo delle persone cagionevoli.

Era appena giorno e la mia impazienza mi portò fuori della città, per andare ad esaminare le rovine dell'antica Taranto, le cui descrizioni mi avevano tante volte incantato nelle mie letture, e la cui gloria e le cui sventure la rendono oggi così interessante. Attraversai inutilmente campi e giardini, osservando con la più scrupolosa attenzione ogni pietra che potesse avere una parvenza di antico; ma con mia grande meraviglia, non potetti scoprire la minima traccia. Di questa città non rimane il sia pur minimo ricordo e nulla mai fu più completamente cancellato dalla faccia della terra di quanto non lo sia stato Taranto. I suoi pomposi annali hanno bisogno di essere provati tanto autenticamente quanto lo sono da parte degli storici, i quali erano stati testimoni oculari della sua esistenza, per credere che una città un tempo rivale di Roma avesse eretto quelle superbe torri e dispiegato numerosi eserciti per quelle montagne solitarie.

Tornai in città costeggiando Mar Piccolo, piacevole passeggiata che offre una bellissima vista. Presso il convento di **Alcantarina**, c'è un monticello interamente fatto di conchiglie, di cui gli antichi si servivano per preparare la tintura di **porpora** tanto rinomata. Leggiamo in alcuni autori che la lana veniva tinta sui corpi delle pecore, ma noi non possediamo alcuna informazione dei procedimenti né dei vantaggi di tale metodo.

I Greci, i quali non hanno mai fatto fatica a trovare una favola ingegnosa onde scusare la loro ignoranza sulle cause e l'origine delle cose, non hanno mancato di attribuire al cane di Ercole la scoperta della porpora; essi dicevano che, correndo sulla spiaggia, questo cane trovò uno di quei crostacei e lo schiacciò con i denti. Immediatamente una tinta impossibile da cancellare ricoprì il suo collo, tanto che questo avveni-



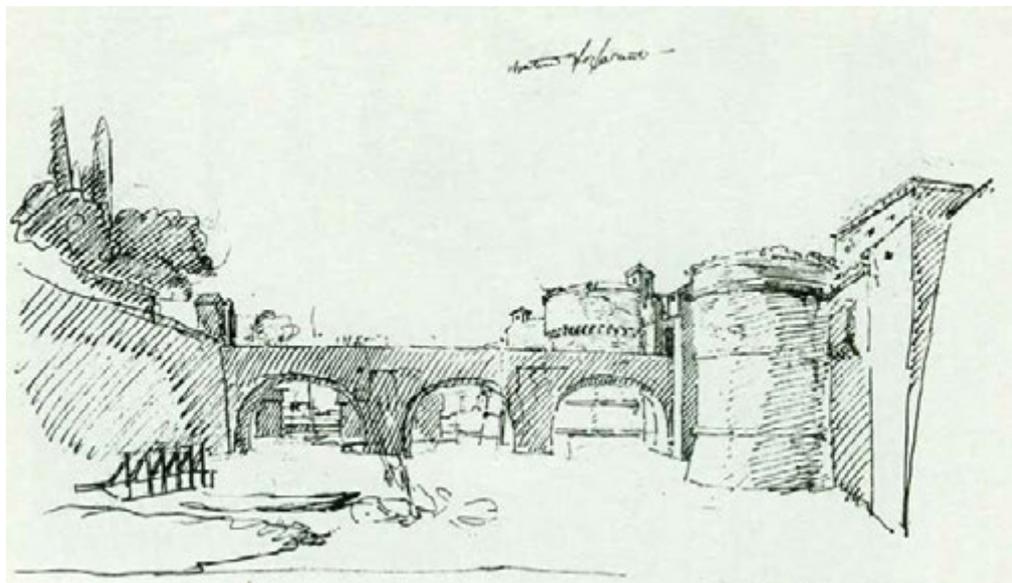
Jean Louis Desprez, *Tarento*, Accademia di Belle Arti, Stoccolma, 1780 ca.

mento diede origine alla prima idea di tingere le stoffe di quel colore. E fuor di dubbio che questa tintura sia stata usata sin dai tempi più antichi. Mosé e Omero accennano a colori composti e la moglie di Alcinoos viene rappresentata mentre fila della lana tinta con la porpora.

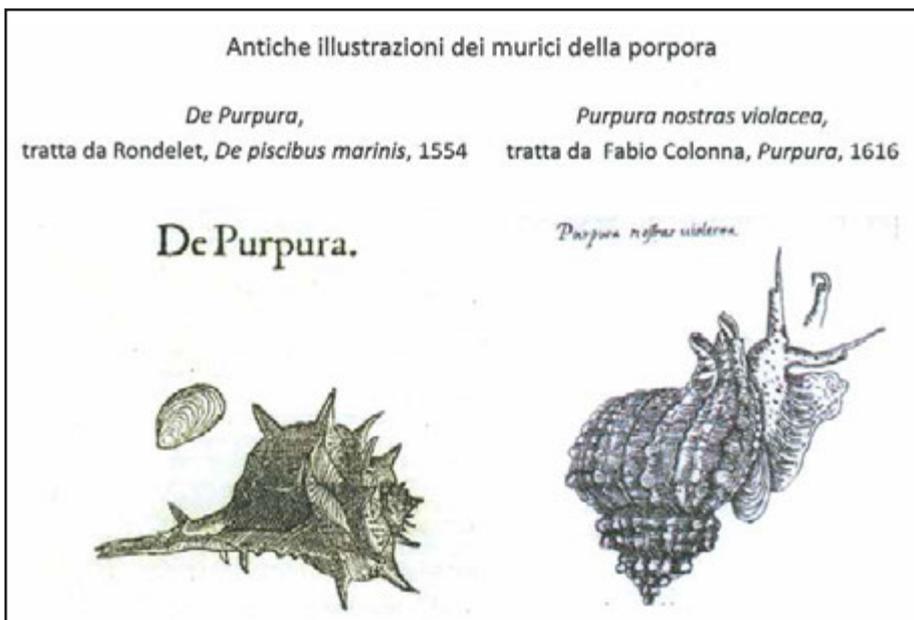
Un luogo dotato d'un clima così delizioso, e che presentava uno dei più bei porti del mondo, deve aver presto attratto l'attenzione dei navigatori orien-

tali, che come Colombo, Drake e Cook, andarono alla ricerca di paesi sconosciuti. Alcuni di loro tentarono certamente di penetrare nel Golfo Adriatico, sperando di trovarvi fonti di ricchezza non ancora usate e comodi insediamenti per colonie che l'eccesso della popolazione obbligava a mandar via.

Consideriamo **Taras** come un altro Cortez, ma invece di farlo capo d'un manipolo di superstiziosi assassini, supponiamolo alla testa di un'orda di uomini



Jean Louis Desprez, *Chateaufort [de] Tarento*, Accademia di Belle Arti, Stoccolma, 1780 ca.



civilizzati e pieni di umanità, i quali desideravano procurarsi un insediamento vantaggioso in un paese straniero, ma non volevano porre le fondamenta con l'assassinio dei suoi primi abitanti. La saggezza e la moderazione di questi avventurieri attirarono l'amicizia dei selvaggi, abitanti naturali di quel paese, sicché un sentimento di amore reciproco unì ben presto i due popoli. In seguito il capo degli stranieri viene considerato di razza divina e i suoi compagni conoscono troppo bene il vantaggio dell'errore per non cercare di dargli credito.

**Victor Delpuech de Comeiras** vive con disagio il contrasto che coglie tra

le testimonianze di una città di piccole delizie, tanto decantate nei classici, e le condizioni di degrado della città moderna. Rileva come Taranto sia stata colpita da una terribile *damnatio memoriae*, e non gli resta che annotare sporcizia nelle strade, deperimento del mar piccolo, fonte di antiche delizie e completo abbandono delle antiche testimonianze della pietra e dei monumenti. Rievoca allora i fatti delle antiche origini. Ricorda i simboli di Taranto tra cui il delfino, narra della storia della città, il momento della Democrazia, la dottrina di **Pitagora**, i grandi commerci, i tanti giorni di festa

che si celebravano in città, il grande stratega **Archita**, il lusso e la sregolatezza dei suoi abitanti. Il mitico **Taras** è paragonato senza indugi a Cortéz nella paziente tessitura di un'integrazione ben riuscita con le popolazioni preesistenti.

" [ ... ] Oggi Taranto non offre neppure lontanamente l'immagine della fiera Repubblica che osò dichiararsi rivale di Roma; non potrebbe neppure essere la residenza d'un gran signore. Essa è povera, e langue nel commercio come pure nell'industria; si consola con i privilegi di cui gode e col vantaggio di dipendere direttamente dal re.

I Tarantini trascurano la coltivazione della terra per darsi completamente alla pesca. Infatti questo tipo di lavoro è meno pesante, esige minor fatica e offre maggior profitto. Sono i Calabresi a coltivare le loro terre e raccoglierne i frutti; i loro pascoli sono occupati dalle greggi d'Abruzzo, mentre i Tarantini sembrano imitare l'indolenza e i miti costumi dei loro antenati, almeno per quanto lo può permettere la loro povertà. Essi amano ancora con passione il piacere e solo in questo dimostrano il loro ardore. Sono affabili e comunicano amabilmente con gli stranieri. Parlando, pronunciano la erre in gola e la loro pronuncia è più piacevole di quella delle popolazioni vicine. Le donne partoriscono con una grande felicità e considerano un leggero inconveniente i pericoli e i dolori tanto terribili agli occhi delle donne degli altri paesi. A Taranto non c'è un solo esempio di donna morta durante il parto.

In conclusione **Victor Delpuech de Comeiras** rimane disilluso per l'antica grandezza perduta e per il degrado della Taranto moderna. Egli ritiene che l'introduzione della democrazia greca e gli insediamenti pitagorici siano stati il vero motore di una legislazione che dette impulso al commercio, alle arti e alle scienze e all'antica fortuna della città jonica. Le poche pagine che dedica a Taranto nel corso del suo viaggio pugliese non risultano originali rispetto alle note di viaggio di altri illustri visitatori. Non di rado appare più un raccoglitore di luoghi comuni che un formulatore di giudizi propri. Eppure non mancano particolari osservazioni che comunque arricchiscono le conoscenze sullo stato della città negli ultimi decenni del Settecento.

Sava

E per le edicole convenzione con la Snag per ottenere i certificati anagrafici

# FINANZIAMENTO DI 380MILA EURO PER LA GIOVANNI XXIII

«Dopo aver firmato il contratto con l'impresa che eseguirà i lavori per la riqualificazione del plesso "Tommaso Fiore" che prenderanno il via a breve, abbiamo ottenuto un ulteriore finanziamento di 380.000 euro per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della scuola "Giovanni XXIII"».

A renderlo noto è il sindaco di Sava, Dario Iaia.

«Per amministrare occorrono idee, progettualità e risorse economiche ed un po' di pazienza per l'esecuzione delle opere. Ma così come abbiamo fatto per il Gigante, l'Iris Malagnino, la scuola di corso Italia, la caserma dei carabinieri e stiamo facendo per il mercato di Via F.lli Bandiera e per tanto altro ancora, anche questi interventi saranno concretizzati e non rimarranno solo parole.



Questi sono fatti. Le bugie e le offese personali le lasciamo ad altri».

Intanto nei giorni scorsi è stata firmata la convenzione tra il Comune di Sava e la Snag Foggia, rappresentante delle rivendite di quotidiani e periodici, per il rilascio dei certificati anagrafici anche nelle edicole.

A Sava sarà possibile ottenere il certificato anagrafico di cui si ha

bisogno presso il proprio edicolante, senza recarsi in Comune o estrarlo autonomamente on line. Con questa novità, offriremo un servizio più capillare in favore dei cittadini e riconosceremo un aiuto concreto a queste attività commerciali che, con il calo della vendita dei giornali, stanno particolarmente soffrendo.

## SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



**CUP**

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



**Autoanalisi**

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



**Holter pressorio e Holter cardiaco**

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



**Consegna a domicilio**

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



**ECG**

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



**Intolleranze Alimentari**

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



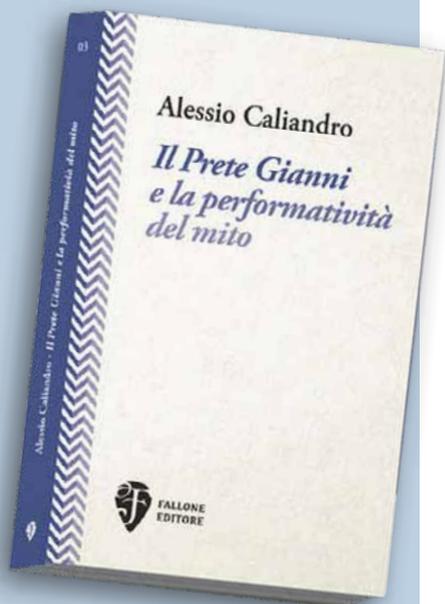
**Farmacia Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525

mail: info@farmciamonteleone.it



Il Prete Gianni



## DAL MEDIOEVO A TUTTI I TEMPI: COME SI NUTRE UNA LEGGENDA

di PAOLO ARRIVO

**O**ffrire un nuovo contributo all'interpretazione della figura del mitico re-sacerdote orientale che affascinò a partire dall'età medioevale, per cinque secoli, o quasi; assurgere la storia a esempio di rifondazione della cristianità, mediante l'elaborazione di un nuovo modello teologico, politico ed escatologico.

Stiamo parlando del "Prete Gianni". E questo è l'obiettivo del nuovo libro di Alessio Caliandro. L'opera si intitola *Il Prete Gianni e la performatività del mito*. È curata da Fallone editore, casa editrice indipendente pugliese, e sarà data alle stampe nelle prossime settimane. Chi è il Prete Gianni? È un leggendario sovrano cristiano orientale la cui origine risale alla tradizione medievale. La sua figura viene anche legata al santo Graal, che sarebbe stato trasportato nel suo regno. Con questo saggio AC intende dare una rilettura del mito secondo la categoria della performatività. Ovvero ricollegandosi alla teoria dei giochi linguistici di Wittgenstein e alle riflessioni sul linguaggio di Austin. Il mito, cioè, rimane performativo finché è capace di rispondere alle particolari sollecitazioni di un determinato contesto culturale. Diversamente il processo di demitizzazione appare inevitabile. Parlare di questa figura misteriosa significa anche collegarla alla letteratura, all'arte: si pensi al poema epico *L'Orlando furioso* di Ludovico Ariosto, nel quale il regno del Prete Gianni viene col-

locato ai margini del paradiso terrestre; oppure ai capolavori di Tasso e Boccaccio, alle commedie shakespeariane. Sulla stessa figura possiamo segnalarvi un recente volume a firma di Aristide Pellegrini. Il quale in "Il Prete Gianni. Una favola medievale" (Brenner 2021) pone invece l'accento sulla relazione tra Oriente ed Occidente, due mondi apparentemente distanti, e in realtà legati da elementi anche fantastici. Chiave rintracciabile nella stessa opera di Alessio Caliandro. Perché quei processi che regolano la psiche e l'irrazionale appaiono universali, trasversali alle generazioni e alle comunità, dal Vecchio continente al nuovo. Al punto che certe credenze ben a lungo possono perdurare. Ovvero finché lo vogliamo, mossi dal bisogno di dare risposte alle nostre domande, e nel contempo dalla necessità di fare dell'esistenza non un percorso ordinario, bensì un viaggio nel meraviglioso e nell'ineffabile.

Martinese trasferitosi a Roma per l'insegnamento della Filosofia, Alessio Caliandro si era fatto conoscere al pubblico con "I deragliati" (Italic, 2013), opera piena di riferimenti occulti alla religione cattolica e alle dottrine degli iniziati, ambientata nei meandri della stazione Tiburtina di Roma. Con la sua produzione l'Autore dimostra il proprio spessore sul piano filosofico e letterario. *Il Prete Gianni e la performatività del mito* rientra nella collana *L'asino d'oro*, dedicata alla cura dell'anima, nella quale rientrano anche *Il Sacro Femminile nelle Costellazioni Familiari* di Sara Verderi, *La cura filosofica* di Andrea Brioschi e Michelangelo Zizzi.

## «LE LECTURAE DANTIS TARANTINAE»

di PAOLO DE STEFANO

**C**on sincero orgoglio, che è poi quello dei non pochi studiosi di Dante fuori e dentro il Comitato nazionale dantesco, sezione di Taranto, a cura proprio del Comitato, nella persona del suo Presidente, professoressa Josè Minervini, vede la luce il volume che raccoglie le "Lecturae Dantis tarentinae" edito dall'Editrice Scorpione, nota editrice degli studi su Dante e della rivista L'Arengo.

"Dalla selva oscura dei pericoli abbiamo colto dodici spighe e le abbiamo racchiuse in questo libro, per noi sarà della Dante assai prezioso. Sono le Lecturae tarentinae. Un privilegio appunto".

Così, nella sua presentazione Josè Minervini.

Caro direttore, Taranto ha finalmente un suo volume sulle "Lecturae tarentinae", volume unico, per ora, in terra di Puglia; e con questa preziosa opera Taranto nella vera cultura si allinea alle "Lecturae Dantis" che nel tempo hanno reso orgogliose città come Roma, Firenze, Ravenna.

Le "lecturae" romane, fiorentine, clascensi.

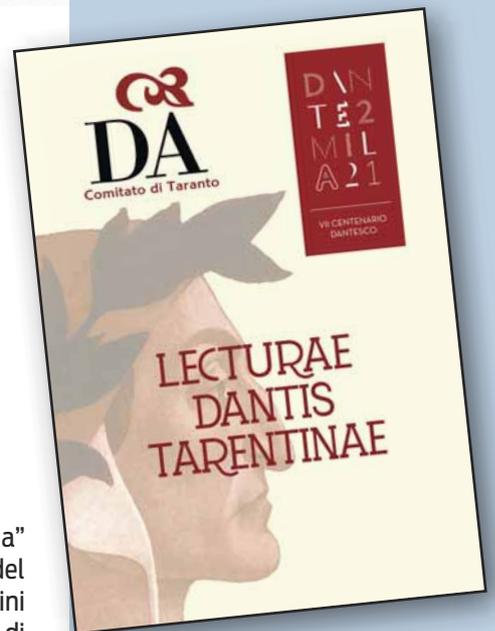
La "Dante Alighieri" di Taranto nel centenario della morte del suo poeta ha voluto, dicevo, raccogliere e tramandare, "in ore" di "dantità" ben dodici saggi e studi sui canti di Dante, frutto di intenso studio ed amorevole conforto nella specifica analisi degli stessi canti.

Esse sono: il canto XI del Paradiso a cura dell'Arcivescovo di Taranto Monsignor Filippo Santoro; "La medicina basata sulle evidenze... e Pier delle Vigne", di Nicola Baldi; "Dante e la Francia" di Teresa Bosco; "Il canto di Pier delle Vigne" di Stefania Danese; il canto XXIII del Paradiso. Dante

al cospetto di Dio, e il senso della giustizia" di Paolo De Stefano; "Il canto primo del Paradiso" di Anna Grasso Duma; "I divini saperi della Commedia (e dell'altrove)" di Roberto Imperiali; "Il canto quinto dell'Inferno tra il Foscolo e il De Sanctis" di Titina Laserra; "Santa Lucia nell'opera di Dante" di Antonio Liuzzi; "Il canto XXXIV dell'Inferno di Stefano Milda; "Vita contemplativa e vita attiva nella poesia di Dante: l'estasi e la passione politica". Canti XXI-XXII-XXIII del Paradiso di Josè Minervini; "La cosmologia dantesca e la tipologia della 3° sfera" di Antonio Tagliente.

Caro direttore, in questi canti, frutto di intense personali letture, di studiosi del poeta, "umili ed alti" nell'interpretare i versi non semplici del poema divino in questi canti ora desiderati da non poche città universitarie, quali Lecce, Bari, Pisa, Ravenna, dalla centrale operativa di Roma, in questi canti che, personalmente, sono dedicati non ai vuoti del pensiero o agli accomodanti delle forme inutili e futili della proclamata cultura, in questi canti c'è l'anima e il culto di Taranto verso Dante; e Taranto, se vuole essere un giorno capitale della cultura, deve, dovrà essere disposta a togliersi l'abito scucito ed a mettersi quello del buon sarto e della unità culturale.

Un grazie alla rivista "Lo Jonio" per la immediata pubblicazione di queste mie considerazioni.



Paolo De Stefano



## IL FILM CHE ESPLORA L'AUTISMO

*“Sul sentiero blu”*: lunedì 28 febbraio  
l'emozionante pellicola che racconta  
un viaggio sulla via Francigena  
tra fatica e crescita



competenze sociali. Un'esperienza profondamente umana volta a migliorare le relazioni delle persone autistiche. I partecipanti devono infatti adattarsi al nuovo ambiente e cercare un modo per convivere, alla scoperta della loro indipendenza. Il film sarà proiettato in tutta Italia dal 28 febbraio in collaborazione con CAI (Club Alpino Italiano) per un'immersione nel mondo dell'autismo, per abbattere pregiudizi e preconcetti e per scoprire e imparare a valorizzare le loro capacità e i loro valori. Il costo del ticket è di 7 euro, le persone diversamente abili saranno ospiti e l'accompagnatore pagherà il prezzo ridotto di 5 euro. All'Orfeo saranno presenti Mariapia Vernile, presidente dell'associazione autismo Cuam J: Centro Universo Autismo meridionale jonico Taranto, Guido Gentile, critico cinematografico e rappresentanti dell'Asl esperti di autismo e rappresentanti istituzionali.

«**S**ul sentiero blu», l'emozionante film di Gabriele Vacis sul viaggio di un gruppo di giovani autistici sull'antica via Francigena, sarà proiettato al Cinema Teatro Orfeo lunedì 28 febbraio alle ore 20. La pellicola racconta la storia dei protagonisti, che insieme ai loro medici ed educatori, percorrono oltre 200 km a piedi in 9 giorni. Un cammino di crescita, tra fatica e divertimento, in cui affrontano ed imparano a gestire emozioni e difficoltà grazie a specifici programmi abilitativi per sviluppare le



Ticket in vendita online su [www.teatrorfeo.it](http://www.teatrorfeo.it) e presso il botteghino dalle ore 18 in poi o direttamente la sera dell'evento.  
Per informazioni: **334 8648212**



## TORNA «FILUMENA MARTURANO»

*Doppio appuntamento Al Tatà di Taranto  
sabato 26 e domenica 27 febbraio*

**F**ilumena Marturano, insieme a *Natale in casa Cupiello* e *Napoli milionaria*, è uno dei lavori più famosi di Eduardo De Filippo. Certamente quello che più di ogni altro ha raccolto un riconoscimento e un respiro internazionali, visto che è stato rappresentato praticamente in tutto il mondo. Eppure, il personaggio di Filumena Marturano e la sua storia hanno una genesi che lascia sorpresi. Eduardo, infatti, scrisse questo lavoro nel 1946 per avere un testo pronto con cui sostituire un eventuale insuccesso di *“Questi fantasmi”* (altra riuscitissima commedia eduardiana); e poi anche perché voleva accontentare la sorella Titina, la quale si lamentava sempre con il fratello drammaturgo di non scrivere mai una commedia la cui figura centrale di protagonista fosse una donna. Un lavoro, dunque, che sembra nascere quasi come opera secondaria e che invece, una volta messo in scena, diventerà un caposaldo del teatro eduardiano e non solo. Filumena infatti è l'apoteosi



del sentimento della maternità, che vince la miseria, supera gli egoismi umani, il diritto all'uguaglianza dei tre figli.

A mettere in scena questo classico della letteratura teatrale napoletana sarà, in questo week end, la Compagnia instabile Napoli-

scena, con la regia di Ascanio Cimmino. Nel ruolo dei due protagonisti Bettina Calcagno (Filumena) e Francesco D'Andria (Domenico Soriano). Attorno a loro i personaggi dei due confidenti Rosalia (Margherita Buono) e Alfredo (Ascanio Cimmino), i tre figli Umberto (Antonio La Gioia) Michele (Mimmo Macri) e Riccardo (Roberto Lomartire), l'amante/infermiera (Monica Gambardella), l'avvocato Nocella (Andrea Mancini), la domestica di casa Soriano (Arianna Pignatelli).

Un gruppo affiatato ed equilibrato che si cimenta in questo lavoro tanto noto e, proprio per questo, complesso da interpretare perché inciso nella memoria collettiva di chiunque ami il teatro e, in particolare, quello di Eduardo. Il testo, infine, si conserva fedele all'originale, tranne alcuni “tagli mirati” che permettono alla storia di proporsi con un ritmo incalzante, maggiormente adeguato alle attese di un pubblico contemporaneo.

Appuntamento al Teatro Tatà (Via Grazia Deledda) sabato 26 febbraio alle 20.30 e domenica 27 febbraio alle 18.30. Biglietti al botteghino del teatro; prevendita al bar Fantasy (via Ciro Giovannuzzi, 22). Posto numerato 10€.





Giunto in riva allo Jonio poco più che maggiorenne, ora tarantino adottivo e veterano

## Vita da capitano, Marsili

### E IL ROSSOBLÙ: BINOMIO INDISSOLUBILE

**A**veva il volto da ragazzino ed una carriera davanti, lanciato dall'esordio in serie A con la maglia della Roma, la squadra della sua città. Massimiliano Marsili oggi è un capitano di lungo corso, uno dei punti di riferimento, ormai da sempre, del centrocampo rossoblù.

Nel 2007 a soli vent'anni sbarcò a Taranto grazie ad una intuizione di Luca Evangelisti, all'epoca direttore sportivo jonico: ventuno partite in serie C1, in una squadra grandi firme che giunse ad un passo dalla promozione in cadetteria, sfuggita solo nella doppia finale persa contro l'Ancona. Niente male per un esordiente che prima aveva solo fatto settore giovanile a Triggiano, anche se con esordio nella massima divisione. Un'annata speciale per Max, perché lui in B ci arrivò ugualmente l'anno successivo anche se con una maglia diversa, quella del Modena.

Poi Cosenza, Nocera, Andria, Matera, Brindisi e Martina: di quel giovane centrocampista a Taranto non si ricordava più nessuno, ma il suo destino in rossoblù evidentemente era segnato. Così nella stagione 2014/2015, sette anni dopo, eccolo di nuovo allo Iacovone. Spinto dal cuore torna a vestire la maglia dei Due mari anche se in serie D: oggi ha collezionato quasi duecento presenze con il Taranto, è "il capitano" e quella camicia ormai la sente sua. Complessivamente sette le stagioni con il Taranto, due in serie C e cinque in serie D. Un solo cruccio, quello di non essere ancora mai riuscito a fare un gol con la sua numero 4 rossoblù tra i professionisti, mentre sono quattordici i sigilli in serie D: tra



questi si ricorda proprio il gol segnato al "Degli Ulivi" contro la Fidelis Andria, una delle sue punizioni da distanza impossibile, che regalò al Taranto un pareggio ormai insperato al novantaseiesimo.

«Per me che sono tarantino, è una gioia particolare»: furono queste le parole di Max quando il Taranto vinse il campionato nel 2021. Per lui che di campionati ne aveva vinti altri nella sua car-

riera, è stato il successo maggiormente inseguito perché mancava nel suo palmares. Insomma, oggi è davvero difficile immaginare il Taranto senza Marsili nella rosa dei tesserati. Un calciatore di poche parole, sempre misurato, perché ciò che conta è far parlare il campo, da lasciare con la maglia sudata, per dare l'esempio ai compagni di squadra più giovani.

Una storia di vita e di calcio per un uomo che ha scelto Taranto sin da giovanissimo e che non è mai riuscito a staccarsi da questa città e dalla sua gente, tanto da diventare tarantino di adozione a tutti gli effetti. La sua vita è qui e sicuramente lo sarà anche quando avrà appeso le scarpe al chiodo, moglie tarantina ed una splendida famiglia.

Sì, una storia di quelle che nel calcio moderno si leggono sempre meno, in cui ci sono calciatori che cambiano tre squadre in una sola stagione. Una storia di quelle belle, ancora tutta da raccontare!





# Virtus e Taranto, un sabato... da vincere

**O**rizzonti diversi, obiettivi diversi. Virtus Francavilla e Taranto si preparano all'ennesimo sabato di campionato con umori quasi opposti: la compagine degli Imperiali vola sempre più in alto e punta a consolidare il suo aureo terzo posto in classifica; la compagine jonica ha perso ormai contatto dalla zona play-off ma ha anche due gare da recuperare. Ha la necessità, però, di tornare a vincere per mettere al sicuro i punti-salvezza.

La Virtus, dopo la sconfitta di misura rimediata a Catania sabato scorso è tornata subito a ruggire, regolando per 1-0 la Fidelis Andria nel recupero della 22ª giornata disputata martedì.

La classifica premia ancora la formazione di Taurino, a -8 dalla capolista Bari e a sole due lunghezze dal Catanzaro al secondo posto. Sabato si torna a giocare alla Nuovar-



Laterza

redo Arena (ore 17.30) contro il Palermo, attualmente al quinto posto a quota 45, formazione costruita per puntare in alto. Di sicuro ci sarà da divertirsi.

Il Taranto, invece, è reduce dalla sconfitta interna con il Catanzaro di sabato scorso, la prima della stagione. Il recupero con il Palermo, invece, è stato ulteriormente spostato a mercoledì 30 marzo (alle ore 21).

Gli uomini di Laterza tornano così in campo sabato al "Degli Ulivi" di Andria contro



Mastropietro

i cugini della Fidelis, in programma alle 17.30. Brutte notizie dall'infermeria per il tecnico rossoblù, che dovrà fare a meno per un lungo periodo di Barone (lesione alla fascia plantare del piede sinistro) e Manneh (distrazione del bicipite femorale destro).

Ma il Taranto ha bisogno, urgente, di quella vittoria che nel 2022 non è ancora arrivata. Andria può essere l'occasione giusta per reagire dopo un periodo poco felice.

*(Leo Spalluto)*

## ARTIGIANI DI TARANTO

YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA

# GELATERIA DEL PONTE

GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...

CHIAMACI AL

# 347 9673879



## SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

Dopo l'eliminazione al primo turno nella finale a otto di Coppa Italia

# L'HAPPY CASA BRINDISI RICARICA LE BATTERIE

Si torna in campo domenica 6 marzo  
al PalaPentassuglia con la Germani Brescia

**S**ono i giorni della sosta di campionato. Utili a riposare dopo l'eliminazione al primo colpo dalla Final Eight di Coppa Italia.

Una sconfitta, comunque, ricca di orgoglio e di buoni segnali.

La Happy Casa ha dovuto abbandonare il tabellone della Final Eight di Coppa Italia 2022 subito, ma lo ha fatto dopo una partita di grande determinazione e orgoglio contro una super potenza del basket italiano, i campioni d'Italia della Virtus Bologna. Alla Vittrifrigo Arena di Pesaro, Brindisi è stata costretta a inseguire per larghi tratti del match e ha combattuto su ogni pallone disponibile fino al suono della sirena finale. Unico rammarico per i ragazzi di coach Vitucci è stata la percentuale ai tiri liberi pari al 50% con 12 errori sui 24 tentativi dalla lunetta.

Queste le parole di coach Frank Vitucci: "La Virtus ha vinto con merito. Sapevamo sarebbe stata molto complicata e si è visto subito all'inizio dove abbiamo fatto fatica anche in transizione difensiva e non abbiamo saputo rispondere alle loro giocate di talento dei vari Belinelli, Teodosic e Weems. Nel secondo tempo siamo andati meglio con alcuni aggiu-



stamenti difensivi ma non abbiamo sfruttato i momenti topici del match e contro avversari di questo genere non ci sono tante possibilità. Ancora oggi la percentuale ai liberi è stata troppo bassa e questo ci abbatte mentalmente durante l'arco della partita. In questi giorni di sosta stiamo lavorando per inserire al meglio i giocatori non in perfette forma fisica".

Dopo una settimana di pausa, Brindisi tornerà al PalaPentassuglia per affrontare in

campionato la Leonessa Brescia domenica 6 marzo.

Le porte del palazzetto adriatico si aprono nuovamente anche ai tifosi non abbonati. La Happy Casa Brindisi è felice di poter accogliere le tante richieste arrivate nell'ultimo periodo e, a seguito dell'aumento di capienza al 60% per eventi sportivi al chiuso, ha comunicato la disponibilità di 700 posti.

L'ennesimo segnale di un Paese che s'incammina verso la normalizzazione dopo la crisi pandemica.

Da mercoledì 23 febbraio è possibile acquistare i biglietti per il match in programma domenica 6 alle ore 18 contro la Germani Brescia, gara valida per il 21° turno di regular season.

I tagliandi sono in vendita nel New Basket Store di Corso Garibaldi 29, (09:30-13:00; 16:30-20:00) e online sul sito [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).

Si ricorda che per accedere al palasport è obbligatorio presentare all'ingresso il certificato vaccinale 'Super Green Pass' e indossare correttamente la mascherina di tipo FFP2 per tutta la durata dell'evento.





# Il CJ Taranto sorride ancora

Soddisfatto coach Olive: «Stavolta bravi anche nei rimbalzi in attacco». Domenica arriva Ruvo

**A**ncora una vittoria. Il CJ Basket Taranto si gode l'ennesima settimana con il sorriso sulle labbra: per la sesta volta in questi primi due mesi di 2022, nella 20esima giornata del campionato di serie B Old Wild West è arrivato il bottino pieno.

Contro Monopoli è giunto il sesto successo di inizio anno, una vittoria nel primo derby del girone di ritorno che è coinciso anche con il ritorno alla "W" in trasferta dopo il passo falso di Salerno due settimane fa. Rossoblu che confermano così il 5° posto in classifica, in piena zona playoff.

Nella sua analisi, coach Davide Olive individua uno degli aspetti decisivi della vittoria sulla Action Now Monopoli, i rimbalzi offensivi, 20-7 per Diomede e compagni: «Noi non siamo una squadra che andiamo tantissimo a rimbalzo in attacco, anzi nelle scorse partite l'ho spesso sottolineato nelle statistiche come dato negativo su cui lavorare. A Monopoli invece è stata la chiave della vittoria: quando non abbiamo fatto canestro siamo stati capaci di prendere due, tre rimbalzi anche nella stessa azione. Questo si è tradotto in energia positiva per il prosieguo della partita».

La Pietra Monopoli di coach Carolillo veniva da tre vittorie di fila e da grandi percentuali al tiro dei vari Laquintana, Lombardo & co. Per questo motivo, sottolinea coach Olive non è stato facile imporsi: «In difesa abbiamo cercato, per quanto possibile, di limitare Laquintana. Gli ho messo in marcatura Conte, facendo di necessità virtù per il fatto che Gambarota non fosse al meglio. Gianmarco ci dà una grossa mano nel tenere alta l'intensità difensiva ed ha fatto una buona gara, anche perché aveva contro un grande tiratore. Stancandolo ha impedito che Vanni tenesse quelle medie per 40 minuti».

Altro fattore, non per la prima volta, del successo rossoblu è stato Ponziani che ha portato a casa l'ennesima doppia doppia della



Fotoservizio Aurelio Castellaneta

sua stagione. «Credo che quando Riziero sta in partita con la testa per 40' non ci sia un

altro lungo del suo livello in questa categoria» chiosa Olive.

E ora all'orizzonte per il CJ Basket Taranto c'è la seconda in classifica (al pari di Bisceglie) TecnoSwitch Ruvo. Domenica al PalaFiom sarà scontro diretto, tutto da vedere. Palla a due alle ore 18.

Fino a sabato sera sarà possibile acquistare i biglietti, al costo di 7 euro presso lo store ufficiale rossoblu, Shopping Sport di via Campania angolo Corso Italia.

Inoltre grazie alla partnership con Live-ticket è possibile acquistare i tagliandi anche online. L'accesso alla struttura sarà consentito solo previa esibizione di green pass "rafforzato" (con un documento d'identità valido) ed è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2.



foto fluelic

# SMIA spa

*Veicoli industriali e commerciali*



**DREAMS**  
in  
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)  
tel. 099 8804545 - 8801023

[www.smiaspa.it](http://www.smiaspa.it)

# VERI SALDI.



Sconti fino al 50%  
e prima rata a Pasqua.

Fino al 28 febbraio puoi avere il divano dei tuoi desideri scontato fino al 50% e pagarlo da Pasqua a Tasso Zero e consegna gratuita. Un divano vero, come l'impegno di Natuzzi - da oltre 60 anni - per soddisfare i clienti più esigenti, gli Italiani. Affidabilità, trasparenza, autenticità, sono solo alcuni dei tanti valori che ti porti a casa insieme al nostro divano. Ti aspettiamo in tutti gli store Divani&Divani.

#amisuradeituoidesideri / divaniedivani.it

by NATUZZI  
**DIVANI & DIVANI**



TARANTO - Via Campania, 122 - T. 099/336629  
LECCE - Superstrada BR/LE, 15 - T. 0832/498250  
BRINDISI - Piazza Di Summa, 4 - T. 0831/591088  
CASARANO - Via Alto Adige Angolo Via F. Ferrari - T. 0833/504306  
OUTLET LECCE - Viale Leopardi, 125 - T. 0832/318203

DOMENICA APERTI 16.30 / 20.00

\*Offerta valida fino al 28 febbraio 2022 nei punti vendita aderenti, salvo diverse disposizioni regionali e non cumulabile con altre iniziative in corso. TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0% Fino a 30 mesi - prima rata a 90 giorni - importo finanziabile da € 500 a € 20.000. Esempio: € 2.000 (importo totale del credito) in 20 rate da € 100 - TAN fisso 0,00% TAEG 0,00% il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua - importo totale dovuto € 2.000. Tan e Taeg sono diversi da zero esclusivamente per effetto di arrotondamento decimale. Il differenziale della prima rata di rimborso non genera interessi. Offerta valida dal 31/01/2022 al 28/02/2022. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale, salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Divani&Divani by Natuzzi opera quale intermediario del credito non in esclusiva.